



# COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

## SERVIZIO ECONOMICO

Oggetto:

**Aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2019/2021 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LANI CLAUDIO

**VISTO** il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

**VISTO** altresì il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

**RICHIAMATO** in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

*1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

### **PRESO ATTO CHE :**

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2/2.2019, stabilisce l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali al 28 febbraio al 31 marzo 2019;



# COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: [www.comune.cagli.ps.it](http://www.comune.cagli.ps.it) E-mail:[municipio@lcomune.cagli.ps.it](mailto:municipio@lcomune.cagli.ps.it)

**RITENUTO NECESSARIO** procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

## **DATO ATTOCHE:**

- con propria deliberazione n. 75 in data 31/07/2018, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- con deliberazione di C.C. n. 41 in data 23/11/2018, è stato comunicato al Consiglio Comunale che con deliberazione di *Giunta Comunale con atto n. 75 in data 31/07/2018, si è dato atto che ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, il DUP 2019/2021 presentato dalla Giunta Comunale, per le motivazioni in narrativa meglio esplicitate, è da intendersi quale indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale e che verrà aggiornato nella versione definitiva in concomitanza con l'elaborazione degli atti di bilancio 2019/2021 specificando che:*

*- la formulazione degli obiettivi dovrà avvenire:*

- *a seguito di definitiva valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione;*
- *sulla base degli indirizzi definitivi e delle priorità indicate dall'amministrazione riguardo al fabbisogno del personale e dei piani di alienazione e Opere Pubbliche da approvare nei prossimi mesi;*
- *previo coinvolgimento della struttura organizzativa;*
- *sulla base dell'esito ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;*
- *sulla base delle ricadute verificate a seguito dalla emanazione della legge dello Stato e del documento di economia e finanza regionale (DEFR Regione Marche).*

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>;

**TENUTO CONTO** della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto, nonché tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2019/2021;

**VISTA** la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**RICHIAMATI** i pareri di regolarità tecnica e contabile attestanti la regolarità e la correttezza



# COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: [www.comune.cagli.ps.it](http://www.comune.cagli.ps.it) E-mail:[municipio@lcomune.cagli.ps.it](mailto:municipio@lcomune.cagli.ps.it)

dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 49 c. 1 – D.L.vo 18.08.2000 n. 267 – come modificato dall'art. 3, c. 2 – lett. b, D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dall'art. 1, c. 1, L. 07.12.2012 n. 213 (All.B e C);

## P R O P O N E

1. Di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto, anche ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e smi.
2. di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;
3. di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Data 04/03/2019



# COMUNE DI CAGLI

**Provincia di Pesaro e Urbino**

Codice Fiscale e Partita IVA 00146060413

Piazza Matteotti n° 1 – 61043 CAGLI (PU) - TEL. 0721/78071 –

sito web: [www.comune.cagli.ps.it](http://www.comune.cagli.ps.it) – e mail: [municipio@comune.cagli.ps.it](mailto:municipio@comune.cagli.ps.it)

## Documento Unico di Programmazione 2019-2021

*Principio contabile applicato alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*



## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si

riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- α) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- β) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- γ) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale.

Per il triennio 2019-2021, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

#### II PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

## QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

### L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

## QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

### La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al



conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

#### Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi .

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

**La Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 n. 145), contiene numerose disposizioni di interesse per i Comuni.**

**Di seguito si elencano quelle non già citate negli altri paragrafi:**

#### **CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AI PICCOLI COMUNI**

I commi da 107 a 114 disciplinano l'assegnazione di contributi da parte del Ministero dell'Interno ai Comuni, per un limite complessivo di 400 milioni di euro, per favorire gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

I contributi vengono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai Comuni:

- con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, nella misura di 40.000 euro ciascuno;
- con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti, nella misura di 50.000 euro ciascuno;
- con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno;
- con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno.

Entro il 15 gennaio 2019, il Ministero dell'interno dà comunicazione a ciascun Comune dell'importo del contributo ad esso spettante.

Finanziamento, affidamento ed esecuzione dei lavori (commi 108-109) Il Comune beneficiario del contributo ha la possibilità di finanziare uno o più lavori pubblici, a condizione che tali lavori non siano già integralmente finanziati da altri soggetti. Ulteriore condizione prevista è che tali finanziamenti siano aggiuntivi rispetto a quelli inseriti nei programmi triennali di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

L'affidamento dei lavori e degli interventi di manutenzione straordinaria deve avvenire secondo le disposizioni del Codice dei contratti pubblici e l'esecuzione dei lavori deve essere iniziata entro il 15 maggio 2019.

Modalità per l'erogazione dei contributi e revoca (commi 110-111) L'erogazione dei contributi da parte del Ministero dell'interno agli enti beneficiari avviene con le seguenti modalità:

- per il 50 per cento, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori, attraverso il sistema di monitoraggio previsto al comma 112;
- per il restante 50 per cento previa trasmissione, al Ministero dell'interno, del certificato di collaudo, o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei contratti pubblici.

Entro il 15 giugno 2019, con decreto del Ministero dell'Interno, è disposta la revoca parziale o totale dei contributi previsti:

- nel caso di mancato rispetto del termine del 15 maggio 2019 per l'inizio dell'esecuzione dei lavori;
- o nel caso di parziale utilizzo del contributo medesimo.

Con il medesimo decreto del Ministero dell'interno, è prevista l'assegnazione delle somme revocate, a favore dei Comuni che hanno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza del 15 maggio 2019, dando priorità ai Comuni con data di inizio esecuzione lavori meno recente e non oggetto di recupero.

I Comuni beneficiari dei contributi revocati sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 ottobre 2019.

### **Monitoraggio e controllo delle opere pubbliche (commi 112-114)**

Il comma 112 stabilisce l'applicazione da parte dei Comuni beneficiari dei contributi delle procedure previste dal sistema disciplinato nel decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, per il monitoraggio dello stato di attuazione delle suddette opere pubbliche, classificando le opere sotto la voce "Contributo piccoli investimenti legge di bilancio 2019".

Sono previsti controlli a campione da parte del Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sulle opere pubbliche oggetto del contributo.

I Comuni assegnatari del contributo devono indicare la fonte di finanziamento, l'importo assegnato e la finalizzazione, nella sezione "Opere pubbliche" del sito Amministrazione trasparente; il Sindaco ha l'obbligo di fornire tali informazioni al Consiglio comunale nella prima seduta utile.

### **PIANO DI INVESTIMENTI GESTITO DALLE REGIONI**

Il comma 134 assegna alle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2033, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, pari complessivamente a circa 3,2 miliardi di euro (135 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui dal 2027 al 2032 e 360 milioni per il 2033).

### **I contributi sono destinati ad investimenti per la messa in sicurezza:**

- del territorio a rischio idrogeologico;

- di strade, ponti, e viadotti;
- nonché degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dei Comuni.

Il riparto dei contributi tra le Regioni avviene nella misura prevista dalla stessa legge; tale riparto può essere modificato mediante accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni da sancire entro il 31 gennaio 2020.

Ogni anno, la Regione deve provvedere all'assegnazione dei contributi ricevuti ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

Tali contributi devono essere assegnati per almeno il 70% per ciascun anno. Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 8 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse.

Poiché il comma 135 prevede che tale attribuzione debba avvenire entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento, l'affidamento dei lavori dovrà presumibilmente intervenire entro il 30 giugno dell'anno successivo.

I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo o alla regolare esecuzione.

Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, se vengono impegnati entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione.

La Regione pone in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi ed effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi.

Le modalità di monitoraggio delle opere pubbliche in questione è effettuato dai Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D. Lgs. 229/2011, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti legge di bilancio 2019».

## **PIANO DI INVESTIMENTI GESTITO DAL MINISTERO DELL'INTERNO (co. 139-148)**

Il comma 139 assegna ai Comuni, per il periodo 2021-2033, contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, pari complessivamente a circa 4,9 miliardi di euro (250 milioni di euro annui dal 2021 al 2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui dal 2027 al 2031 e 500 milioni annui per il 2032-2033). Le disposizioni citate sono volte, nella sostanza, a prolungare fino al 2033 quanto previsto, fino al 2020, dai commi 853 e seguenti della legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), che ha disposto, per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per il triennio 2018-2020, a favore dei Comuni, l'assegnazione di contributi nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2018, 300 milioni di euro per l'anno 2019 e 400 milioni di euro per l'anno 2020.

Viene altresì precisato che i Comuni destinatari possono essere solo quelli che non risultano beneficiare delle risorse connesse al "Programma straordinario di intervento per la qualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia" (previsto dal comma 974 della L. 208/2015).

La procedura per la concessione dei contributi ai Comuni è la seguente:

1. presentazione, al Ministero dell'Interno, delle richieste di contributo entro il 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo (comma 140);
2. determinazione, con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, dei contributi entro il 15 novembre (comma 141, primo periodo);
3. erogazione dei contributi, da parte del Ministero dell'Interno, a partire dal 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, secondo uno scadenziario che tiene conto delle fasi di avanzamento (comma 144). In particolare, la tranche più consistente (pari al 60% del contributo) viene erogata

entro il successivo 31 luglio, previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori. L'affidamento dei lavori, in base al comma 80, deve avvenire entro 8 mesi dall'emanazione del decreto di determinazione del contributo, quindi, presumibilmente, entro il 15 luglio.

Per ciascun anno viene stabilito che la richiesta di contributo non può eccedere i seguenti importi massimi:

- Ogni Comune può inviare una richiesta:

- a) nel limite di 1 milione di euro, se ha una popolazione fino a 5.000 abitanti;
- b) nel limite di 2,5 milioni di euro, se ha una popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti;
- c) nel limite di 5 milioni di euro, se ha una popolazione superiore a 25.000 abitanti.

Non sono assegnati contributi per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.

La richiesta di contributo deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. In mancanza dell'indicazione di un CUP valido, o in caso di errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo, viene prevista l'esclusione dalla procedura. La richiesta di contributo deve:

- riferirsi ad opere inserite in uno strumento programmatico;

- riguardare tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande.

Ulteriori requisiti, che fanno riferimento alla trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di specifici documenti contabili, sono previsti dal comma 142.

La determinazione dei contributi attribuiti agli enti avviene entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo il seguente ordine di priorità:

- a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti;
- c) investimenti di messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e altre strutture di proprietà dell'ente locale.

Ferme restando le succitate priorità, qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili.

Le informazioni che i Comuni richiedenti il contributo sono tenuti a fornire ai sensi del precedente comma sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D. Lgs. 118/2011, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta, hanno provveduto alla trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) dei documenti contabili di cui all'art. 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'art. 3 del D. M. 12 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. All'erogazione dei contributi agli enti beneficiari provvede il Ministero dell'interno, secondo il seguente scadenziario:

- erogazione di una quota pari al 20% entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo;

- erogazione di una quota pari al 60% entro il 31 luglio dell'anno di riferimento del contributo, previa verifica (attraverso il sistema di monitoraggio previsto dal comma 146) dell'avvenuto affidamento dei lavori;
- erogazione del restante 20% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

L'ente beneficiario del contributo deve affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 8 mesi dalla data di emanazione del decreto di determinazione del contributo.

I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo o alla regolare esecuzione.

Successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, se vengono impegnati entro 6 mesi dal collaudo o dalla regolare esecuzione.

In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dai commi 143-144, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128-129 dell'art. 1 della legge n. 228 del 2012.

Il monitoraggio delle opere pubbliche del programma in questione è effettuato dai Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. 229/2011, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti Legge di bilancio 2019».

Il Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto di contribuzione.

## **DEROGHE ALLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DI LAVORI**

Il comma 912 introduce una deroga all'art 36, comma 2 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), che disciplina tra l'altro l'applicazione di procedure semplificate, ivi compreso l'affidamento diretto, per i contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (c.d. contratti sottosoglia).

In sintesi, il Codice dei contratti pubblici disciplina attualmente gli affidamenti di lavori:

- per importi inferiori a 40.000 euro, mediante procedura diretta, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 36, comma 2, lett. a);
- per importi da 40.000 euro e fino a 150.000 euro, mediante procedura negoziata, previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici (art. 36, comma 2, lett. b);
- per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti (art. 36, comma 2, lett. c).

Per effetto della deroga introdotta dalla disposizione in esame, le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori:

- di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di 3 operatori economici;
- di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 350.000, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici.

La disposizione specifica che le suddette deroghe, introdotte nelle more di una complessiva revisione del Codice dei contratti pubblici, sono valide fino al 31 dicembre 2019.

Sebbene la deroga per gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 non sia chiarissima nella formulazione, si ritiene, fatte salve diverse indicazioni

da parte di ANAC, che possa farsi riferimento all'art. 32, comma 2, del Codice, applicando quanto disposto per l'affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettera a), indicando nella determina a

contrarre, le modalità di individuazione e di consultazione dei tre operatori economici o le ragioni che determinano l'impossibilità di consultazione (inesistenza/indisponibilità di più operatori)

La deroga non si applica agli appalti di forniture e servizi, ma solo a quelli per lavori.

### **ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE A 5.000,00 EURO**

L'articolo 1 comma 130 prevede l'innalzamento della soglia di obbligo di ricorso al Mepa da 1.000,00 euro a 5.000,00 euro, modificando l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che nel testo vigente del 1° gennaio 2019 prevede "... le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure (...)"

In virtù di tale modifica è altresì da ritenere che, per tale tipologia di acquisti, non sussista l'obbligo di comunicazioni telematiche di cui all'art.40, comma 2, del Codice.

### **STRUTTURA PER LA PROGETTAZIONE DI BENI ED EDIFICI PUBBLICI**

I commi da 162 a 170 istituiscono una Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, di cui possono avvalersi le amministrazioni centrali e gli enti territoriali.

La denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della Struttura saranno individuati con un apposito D.P.C.M. da adottare entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Al fine di consentire lo svolgimento dei compiti affidati alla Struttura, si autorizza l'assunzione a tempo indeterminato, a partire dal 2019, di un massimo di 300 unità di personale (120 delle quali sono temporaneamente destinate alle stazioni uniche appaltanti provinciali) nonché il reclutamento di 50 unità di personale di ruolo della pubblica amministrazione.

La Struttura svolge le proprie funzioni:

- su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, alla quale questi possono rivolgersi ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- previa convenzione e senza oneri diretti di prestazioni professionali rese per gli enti territoriali richiedenti;
- nei termini indicati dal regolamento che disciplina la struttura, emanato con il D.P.C.M. previsto dal comma 162;
- con l'obiettivo di perseguire le seguenti finalità: – favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici;
  - contribuire alla valorizzazione, innovazione tecnologica, efficientamento energetico e ambientale nella progettazione e nella realizzazione di edifici e beni pubblici;
  - contribuire alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione, ordinaria straordinaria, di edifici e beni pubblici, anche in relazione all'edilizia statale, scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria;
    - contribuire alla predisposizione di modelli innovativi progettuali ed esecutivi per edifici pubblici e opere similari e connesse o con elevato grado di uniformità e ripetitività.

### **MODIFICHE AL TESTO UNICO SULLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA**

I commi 721 e 723 intervengono sulle società a partecipazione pubblica.

Le amministrazioni pubbliche, che all'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, siano tenute alla loro liquidazione, sono autorizzate a non procedervi, fino al 31 dicembre 2021, nel caso di partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente.

I piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e comunicare annualmente al MEF e alla Corte dei conti, non debbano riguardare i gruppi di azione locale (GAL), inclusi i gruppi LEADER.

## **SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI CONTABILI**

Misure di semplificazione degli adempimenti contabili sono introdotte dai commi 902-905, i quali prevedono, a decorrere dal bilancio di previsione per il 2019, unicamente l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Il comma 905 introduce alcune semplificazioni condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;

- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi: il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;

- comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;

- comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;

- articolo 24 del DI 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

## **PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE URBANE**

I commi 913-916, intervengono sulle risorse destinate al programma straordinario per le periferie

urbane, prevedendo che le convenzioni in essere con 96 enti beneficiari (successivi ai primi 24 beneficiari), producano effetti finanziari dal 2019. Viene quindi superato quanto stabilito, da ultimo, dal D.L. 91/2018 (cd. proroga termini), che per tali 96 enti aveva previsto il congelamento delle risorse per il 2019. Tali effetti sono limitati unicamente al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. La norma dà seguito all'accordo raggiunto in Conferenza unificata il 18 ottobre 2018.

## **1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La Giunta Regione Marche ha adottato con DGR n. 1070 del 6 agosto 2018 la proposta di DEFR 2019-2021, poi approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione amministrativa n. 82 del 22 ottobre 2018.

### **NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2019/2021 DELLA REGIONE MARCHE**

Nella Nota di aggiornamento al DEFR 2019-2021 vengono delineate le strategie regionali per il bilancio di previsione 2019-2021.

Lasciando la definizione delle cifre all'approvazione del bilancio di previsione, si definiscono di seguito le principali linee di intervento.

- La manovra di bilancio regionale per il prossimo triennio 2019-2021, in continuità con le scelte operate con il bilancio 2018-2020, intende proseguire nell'azione di contenimento delle spese, pur nella piena garanzia della spesa di funzionamento; in particolare si intende privilegiare la spesa per investimenti, finalizzata alle politiche ritenute strategiche per il territorio marchigiano nonché in una logica di sostegno alla politica finanziaria del Paese.

- Il bilancio 2019-2021, oltre a garantire le spese obbligatorie e quelle inderogabili fissate dalla legge, si prefigge di assicurare la realizzazione di misure importanti per la comunità regionale, con riferimento, fra l'altro, a:

- o Garanzia del cofinanziamento regionale ai fondi comunitari,

- o Servizi sociali;

- o Trasporto pubblico locale.

Le articolazioni di spesa saranno definite in sede di bilancio di previsione.

- Per quanto riguarda le entrate tributarie, la Regione, seppur in un contesto finanziario complesso e difficile, mantiene una politica fiscale di riduzione del prelievo tributario.

### **Specificazioni della strategia generale regionale**

Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo: la prospettiva regionale di intervento

La Regione ha attivato da tempo il percorso del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo; da ultimo



la DGR 1111 del 6 agosto 2018 ha preso atto degli esiti della prima e seconda fase del lavoro avviatosi a seguito della DGR 1513/2017. Periodicamente si svolgono riunioni della cabina di regia strategica, coinvolgendo rappresentanti di categorie economiche, imprenditoriali, espressioni della società, delle istituzioni e di tutto il sistema universitario regionale. Questo elemento di concertazione ha da subito rappresentato la cifra della impostazione del Patto.

Assume particolare rilevanza l'indicazione politica della Amministrazione di assumere la visione strategica del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo, attualmente in fase di approvazione finale, quale criterio orientatore anche per il DEFR e quindi per il Bilancio di previsione 2019-2020.

L'obiettivo primario resta lo sviluppo e il rilancio delle comunità terremotate, ma l'impegno tocca e coinvolge inevitabilmente tutto il territorio marchigiano. In altre parole, la visione e le proposte progettuali del Patto assumono rilevanza e significato per l'azione regionale in una visione di programmazione delle linee di intervento di medio periodo.

Il ruolo di coordinamento è stato affidato all'ISTAO, che ha individuato 10+1 macro obiettivi, 6 Pilastri articolati in segmenti tematici, i quali si articolano in un ampio ventaglio di proposte progettuali che sono state selezionate e affinate. Dei 134 progetti vagliati si è giunti ad una concentrazione su 94 progetti cantierabili, per un impegno finanziario di poco meno di 1,8 miliardi di euro, capaci di creare circa 10 mila nuovi posti di lavoro.

Le tre linee strategiche per "dare un'anima" alla ricostruzione sono lo sviluppo sostenibile, il lavoro di qualità, la coesione sociale della comunità. Inoltre, tutta l'impostazione del Patto intercetta la strategia comunitaria di valorizzazione delle aree interne, già intrapresa dalla Regione con l'individuazione delle aree prioritarie e da ultimo integrata con la quinta area interna "Alto fermano" (DGR 1054 del 30 luglio 2018).

Al momento, le risorse messe in campo per realizzare la strategia sono costituite dai 160 milioni dell'Agricoltura del PSR già approvati, i 248 milioni del FESR grazie alla capacità degli uffici regionali di tenere stretti i tempi. Ci sono anche un miliardo e 200mila euro dell'Europa per l'emergenza, i 400 milioni di Anas e altri 110 milioni di euro per il piano della banda ultra larga. Nei prossimi anni saranno disponibili ulteriori risorse comunitarie derivanti dal riposizionamento delle Marche nelle classificazioni europee, a partire dal prossimo periodo di programmazione.

### **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile: le direttrici di intervento della Regione**

Con DGR n. 1602 del 27/11/2018 è stato approvato l'accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (ex art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.).

Il processo di costituzione della nuova Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, appena avviato, indirizzerà le politiche, i programmi e gli interventi in linea con le sfide poste dall'Agenda 2030 a livello globale, affrontando la sostenibilità attraverso le molteplici dimensioni dello sviluppo sostenibile (economiche, sociali, ambientali) e non esclusivamente da un punto di vista ambientale.

Il processo delineato per la costituzione della SRSvS mira a fortificare la governance della Regione e il coinvolgimento del territorio, garantendo la convergenza del DEFR con la SRSvS e con la volontà di sviluppare il tema della resilienza.

Il DEFR Marche 2019/2021 (DA n. 82 del 22/10/2018) ha già individuato nella missione 9 (sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030, stabilendo che saranno applicati attraverso l'approvazione della SRSvS in conformità alla Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile. La SRSvS dovrà facilitare il passaggio dalle formulazioni politiche dello sviluppo sostenibile al compimento di azioni concrete affrontando le sfide specifiche del territorio, tra le quali la ricostruzione post sisma, rafforzando la capacità di resilienza di comunità e territori.

### **Il percorso per lo sviluppo della SRSvS tocca i seguenti punti:**

1 - Governance integrata della SRSvS: il percorso individuato valorizza l'esperienza maturata con la "strategia sisma" e vuole mutuarne il modello con l'obiettivo di fortificare la governance della Regione e il coinvolgimento del territorio, mediante l'istituzione in seno al Comitato di direzione di una specifica area di coordinamento. Tale "cabina di regia", essendo composta dai dirigenti che afferiscono a tutte le dimensioni dello sviluppo sostenibile, sarà in grado di fornire le linee di

indirizzo, individuare gli obiettivi regionali e improntare un sistema di monitoraggio degli obiettivi regionali di Sviluppo sostenibile.

2 - Coinvolgimento delle istituzioni locali e della società civile: coinvolgere, già nella prima fase di individuazione delle scelte strategiche regionali, l'intero sistema delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese, delle rappresentanze del terzo settore e della società civile, in coerenza con il principio di piena integrazione sancito dall'Agenda 2030, mediante un "coinvolgimento a ragnatela". Tale coinvolgimento parte dagli organismi di rappresentanza già presenti in Regione (es. CAL, CREL, ecc.), allargandosi successivamente alle associazioni di rappresentanza quali ANCI, UPI fino a coinvolgere direttamente gli Enti locali, alle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e al coinvolgimento della società civile. Per quest'ultima si vuole attivare un Forum regionale dello sviluppo sostenibile e dei momenti di coinvolgimento del territorio.

3 – Elaborazione del documento di strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile. La cabina di regia istituzionale favorisce la convergenza tra il DEFRR Marche e la stessa Strategia regionale. Il DEFRR guiderà l'individuazione delle scelte strategiche regionali garantendo una coerenza con le priorità delle politiche settoriali attraverso la stesura di un documento preliminare. Tale documento sarà la base per lo svolgimento delle attività di coinvolgimento del territorio, al fine di definire la visione strategica e identificare gli obiettivi regionali che contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi della SNSvS. Gli obiettivi saranno affiancati da indicatori misurabili, da ricavare dai piani e programmi regionali in corso di attuazione, e dalle azioni che concorrono alla loro realizzazione. Si individueranno azioni prioritarie per le quali sono identificate le principali linee di finanziamento e i principali piani di settore (strumenti).

In conseguenza degli eventi sismici iniziati a partire dal 24 agosto 2016, nei primi anni di attuazione, la SRSvS considererà la resilienza tra le scelte strategiche prioritarie: la scelta di tale campo rilevante di intervento sarà sviluppata mantenendo un punto di vista integrato e intersettoriale garantendo i nessi con gli obiettivi della SNSvS. Si tratterà di realizzare un metodo complessivo in grado di accrescere la resilienza mediante la gestione degli eventi calamitosi con tempi e modalità preventivamente programmati. Le azioni collegate al tema della resilienza saranno azioni prioritarie, che esploreranno i collegamenti con le molteplici scelte strategiche, afferenti ai diversi ambiti delle politiche settoriali, leggendo, pertanto, la resilienza in un'accezione più ampia.

Al fine di garantire un monitoraggio dell'attuazione della strategia la cabina di regia individua gli indicatori principali, significativi per descrivere la sostenibilità delle Marche, per i quali si stabilisce la "traiettoria di sostenibilità" (target) permettendo così di valutare i risultati ottenuti nel percorso verso la sostenibilità. Tali indicatori principali definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali strategiche (VAS), assicurando, così, attraverso la pianificazione di settore il mantenimento della coerenza degli obiettivi di sostenibilità dal livello regionale fino a quello provinciale e comunale.

## **1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### **1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 226		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 45,00	* Provinciali km. 70,00	* Comunali km.200,00
* Vicinali km. 300,00	* Autostrade km. 0,00	

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 9.031
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 8.546
di cui:	
maschi	n° 4.134
femmine	n° 4.412
nuclei familiari	n° 3.708
comunità/convivenze	n° 7
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 8.652
Nati nell'anno	n° 47
Deceduti nell'anno	n° 158
saldo naturale	n° -111
Immigrati nell'anno	n° 189
Emigrati nell'anno	n° 184
saldo migratorio	n° 5
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 8.546
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 410
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 527
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 1.201
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.122
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2.286
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno                      Tasso

	2013	7,90%
	2014	6,90%
	2015	5,10%
	2016	7,00%
	2017	5,50%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	12,50%
	2014	13,10%
	2015	14,20%
	2016	16,10%
	2017	18,40%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	454	440	439	410	326
In età scuola obbligo (7/14 anni)	546	551	524	527	531
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	1.221	1.217	1.237	1.201	1.158
In età adulta (30/65 anni)	4.210	4.186	4.140	4.122	4.089
In età senile (oltre 65 anni)	2.358	2.337	2.312	2.286	2.398

## Scheda statistica territoriale

### Comune di Cagli

#### TERRITORIO

#### PRINCIPALI CARATTERISTICHE

	Comune di Cagli	Marche
Superficie al censimento 2011 (kmq)	226	9.401
Popolazione residente al 31.12.2017	8.546	1.531.753
Densità di popolazione (ab/Kmq) al 31.12.2017	38	163
Altitudine del centro (m)	276	
Zona altimetrica	Montagna interna	
Carattere di montanità*	Totalmente montano	
Grado di sismicità**	Zona 2	

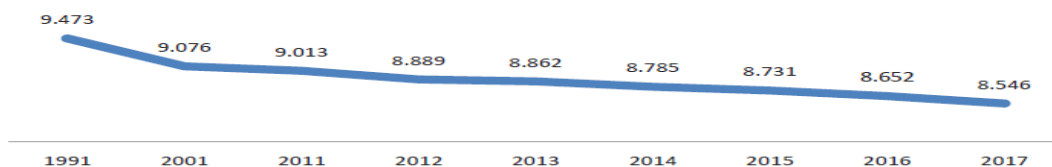
\*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

\*\*La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

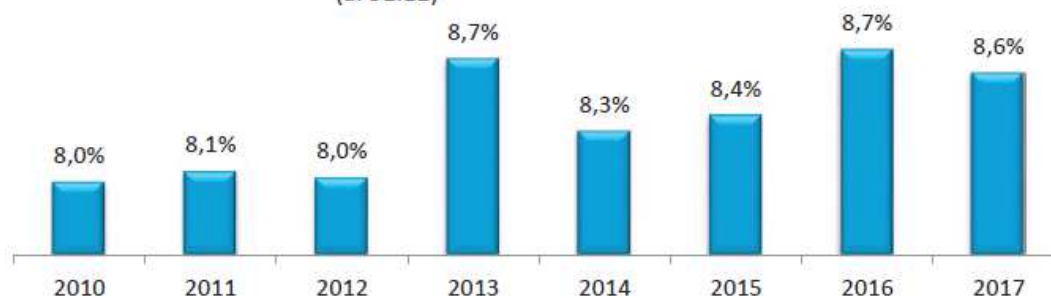
Fonte: Istat, Uncem, Dip. protezione civile

**STRUTTURA DEMOGRAFICA - al 1.1.2018**

	Comune di Cagli	Marche
da 0 a 14	11,1%	12,8%
da 15 a 64	60,7%	62,7%
65 e più	28,2%	24,5%
Indice di vecchiaia	255,2%	191,3%
Indice di dipendenza strutturale	64,7%	59,6%

**Popolazione - Cagli**  
(al 31.12)

Fonte: Istat (Cens. dal 1971 al 2011, anagrafica dal 2012)

**Stranieri sulla popolazione residente - Cagli**  
(al 31.12)**Stranieri per area geografica - Cagli**  
(al 31.12.2017)

Europa	58,0%
Africa	24,0%
Asia	15,5%
America	2,5%
Altri*	0,0%

**DINAMICA NATURALE E MIGRATORIA - Anno 2017**

	Comune di Cagli	Marche
Tasso di crescita naturale (‰)	-12,9	-5,1
Tasso migratorio interno (‰)	0,3	-0,1
Tasso migratorio estero (‰)	4,9	3,1
Tasso di crescita totale (‰)	-12,3	-4,1

### 1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

#### TESSUTO IMPRENDITORIALE

##### IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - Anno 2017

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessazioni non d'ufficio
A Agricoltura, Silvicoltura E Pesca	233	233	7	7
B Estraz. Minerali da cave e miniere	2	2	0	0
C Attività Manifatturiere	151	130	10	7
D Fornitura Energ. elettr. Gas, Aria cond.	3	2	0	0
E Fornitura Acqua; Reti fognarie, Gestione rifiuti e risanamento	2	1	0	0
F Costruzioni	138	124	1	6
G Commercio ingrosso e dettaglio; Riparazione autoveicoli, Motocicli	231	220	6	7
H Trasporto e magazzinaggio	22	20	0	0
I Attività Serv. alloggio e ristorazione	92	74	3	4
J Servizi di informazione e comunicazione	12	11	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	17	17	1	1
L Attività immobiliari	40	33	0	2
M Attività professionali, Scient. tecniche	32	28	2	2
N Noleggio, Agenzie viaggio, Servizi di supporto alle imprese	19	16	0	0
O Amm. pubblica e difesa; assic. Sociale	-	-	-	-
P Istruzione	2	2	0	0
Q Sanità' e assistenza sociale	1	1	0	0
R Attività artistiche, Sportive, Intrattenimento e divertimento	7	6	0	0
S Altre attività di servizi	46	46	2	1
T Attività di famiglie e convivenze	-	-	-	-
X Imprese non classificate	40	0	14	0
<b>Totale Cagli</b>	<b>1.090</b>	<b>966</b>	<b>46</b>	<b>37</b>
<b>Marche</b>	<b>172.205</b>	<b>150.621</b>	<b>9.666</b>	<b>9.175</b>

## TESSUTO IMPRENDITORIALE

### IMPRESE ATTIVE e ADDETTI



### TASSO DI ISCRIZIONE DELLE IMPRESE



### TASSO DI CESSAZIONE DELLE IMPRESE



### TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE



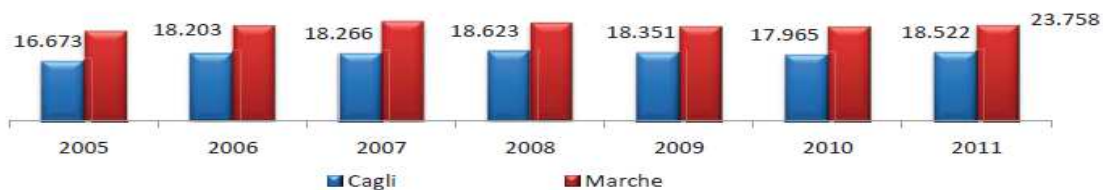
Fonte: Infocamere

## ECONOMIA

### Valore aggiunto per macrosettore - Anno 2011



### Valore aggiunto pro capite (euro)



FONTE: elab. su dati Istituto Guglielmo Tagliacarne

## LAVORO

### FORZE DI LAVORO

	Censimento 2011		2017
	Comune di Cagli	Marche	Marche
Occupati 15 e più	3.566	649.593	616.000
In cerca di occ. 15 e più	304	60.979	73.000
T. occ. 15 e più (%)	44,7	48,6	46,3
T. disocc. 15 e più (%)	7,9	8,6	10,6
T. disoc. giov. 15-24 (%)	21,6	26,0	24,2

Fonte: Istat - Cens. pop. 2011, Rilev. annuale Forze di lavoro

## REDDITO COMPLESSIVO

### REDDITO IMPONIBILE DICHIARATO DALLE PERSONE FISICHE - anno imposta 2016

	Comune di Cagli	Marche
Reddito imp. per contribuente (Euro)	16.318	18.888
Reddito imp. per abitante (Euro)	11.667	13.170

Fonte: elab su dati MEF - Dipartimento delle Finanze



## PREVIDENZA

### PENSIONI - Anno 2017

	Comune di Cagli			Marche	
	n.	%	Importo medio	%	Importo medio
Pensioni di vecchiaia	1.509	42%	845	53%	1010
Pensioni di invalidità	537	15%	569	8%	629
Pensioni dei superstiti	715	20%	443	20%	538
Pensioni/Assegni sociali	121	3%	387	3%	406
Invalidi civili	683	19%	449	16%	434
<b>Totale</b>	<b>3.565</b>	<b>100%</b>	<b>631</b>	<b>100%</b>	<b>774</b>

(\*) valore inferiore o uguale a 3

Nota: per le aggregazioni territoriali sovracomunali, escluse le province, il dato sulle pensioni è stimato.

Fonte: Inps

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,95	0,96	0,94	0,93	0,95	0,95
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,83	0,80	0,73	0,74	0,75	0,73
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	642,58	613,10	621,94	646,60	646,60	646,60
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,12	0,16	0,21	0,20	0,20	0,22

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,31	0,32	0,27	0,28	0,28	0,28
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,27	0,28	0,24	0,26	0,26	0,26
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	40.277,35	40.112,79	40.550,49	40.550,49	40.550,49	40.550,49
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,04	0,04	0,06	0,08	0,06	0,05
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	787,96	743,71	854,63	793,85	793,85	793,85
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	102,28	51,55	161,95	219,18	68,86	65,47

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di

*riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Non Rispettato	Non Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali, nonché definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, nonché individuate procedure di controllo.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

#### EDILIZIA

##### EDIFICI RESIDENZIALI PER EPOCA DI COSTRUZIONE - Cens. 2011

	Comune di Cagli	Marche
1918 e precedenti	35,8%	19,4%
1919-1945	8,8%	11,3%
1946-1960	13,3%	13,4%
1961-1970	16,6%	16,6%
1971-1980	15,0%	17,2%
1981-1990	5,1%	9,4%
1991-2000	2,9%	6,0%
2001-2005	1,3%	3,7%
2006 e successivi	1,1%	3,0%

## EDIFICI RESIDENZIALI PER TIPO DI MATERIALE - Cens. 2011

	Comune di Cagli	Marche
Muratura portante	68,2%	53,2%
Calcestruzzo armato	17,0%	35,7%
altro	14,7%	11,1%

Fonte: Censimento della popolazione 2011

## ICT (Information and communication technology)

### ICT nelle amministrazioni comunali - Anno 2015 (dati prov.)

	Comune di Cagli	Marche
Numero PC per 100 dipendenti	121,3	98,7
Dipendenti con accesso ad internet	64%	83%

Fonte: Istat

## 2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.2.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 120 del 28/12/2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale e del perimetro di consolidamento.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,0721%
Istituzione Teatro Comunale	Ente strumentale	100,00%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale	4,58%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale	3,76%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato e servizio Igiene Ambientale
Denominazione	Megas Net S.p.A.

Servizi gestiti	- Proprietaria delle reti, impianti e dotazione patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale. In qualità di proprietaria consente l'erogazione del gas da parte del gestore della rete, Marche Multiservizi.
-----------------	---

<b>Denominazione</b>	<b>Istituzione Teatro Comunale</b>
Servizi gestiti	Teatro Comunale

<b>Denominazione</b>	<b>A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino</b>
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

<b>Denominazione</b>	<b>A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell' Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -</b>
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

L'ente nel 2018 ha provveduto alla alienazione delle azioni Megas Net per un valore di € 320.925,24.

## 2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.459.274,85	1.356.329,02	1.687.338,95
di cui Fondo cassa 31/12	644.823,45	197.560,84	656.995,64
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.3.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2021.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	265.512,19	308.500,00	113.294,84	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	1.170.129,59	570.600,87	443.632,16	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.559.583,94	5.303.320,31	5.317.564,54	5.528.400,60	5.441.400,60	5.331.400,60
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	302.616,95	234.529,84	466.845,06	510.341,50	360.190,60	332.659,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	810.861,09	1.083.412,21	1.520.320,21	1.471.522,74	1.458.722,74	1.630.433,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	220.559,19	239.411,43	819.526,73	1.365.269,69	120.000,00	103.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	320.925,24	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.003.555,38	1.015.392,42	1.730.500,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>9.332.818,33</b>	<b>8.755.167,08</b>	<b>13.432.608,78</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>11.805.313,94</b>	<b>11.822.494,02</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.3.1.1 Le entrate tributarie

**Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che prevede:**

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell' Imu con la Tasi sull' abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell' anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. . Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell' imposta per gli anni 2013/2018.

L'art.1, comma 26, della L. 28/12/2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) e ss.mm.ii. aveva stabilito: "per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti Locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle Regioni e agli Enti Locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI)". La Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019) non ha prorogato la sospensione di cui sopra, pertanto dal 1° gennaio 2019 le aliquote e le tariffe degli Enti Locali potrebbero ricominciare a muoversi.

Con decorrenza 1° gennaio 2016 è stato stipulato un contratto con società specializzata nel settore al fine di ottimizzare la gestione delle entrate con il duplice obiettivo di ampliare la

disponibilità di risorse finanziarie e perseguire, contestualmente, un maggiore livello di equità fiscale. L'attività accertativa è in pieno svolgimento: la società in questione dispone di un ufficio all'interno del Palazzo comunale aperto al pubblico tutti i giorni della settimana per fornire chiarimenti, istruzioni operative e tutte le informazioni necessarie agli utenti.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
IMU	1.363.727,49	1.398.000,00	1.422.700,00	1.422.700,00	0%	1.422.700,00	1.422.700,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
MAGGIOR GETTITO IMU PER ACCERTAMENTI	0,00	18.553.187,00	125.000,00	230.000,00	84,00%	100.000,00	50.000,00
ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	660.000,00	730.000,00	770.000,00	820.000,00	6,49%	820.000,00	820.000,00
TASSA RIFIUTI - TARI	1.397.495,76	1.417.283,12	1.455.074,93	1.455.074,93	0%	1.455.074,93	1.455.074,93
TARI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0%	110.000,00	50.000,00
TOSAP	115.000,00	95.000,00	114.000,00	105.000,00	-7,89%	108.000,00	108.000,00
IMPOSTA COM.LE PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	60.000,00	45.861,89	60.000,00	60.000,00	0%	60.000,00	60.000,00

Per alcune delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La situazione immobiliare vede un aumento lento ma costante nel tempo, anche grazie all'accatastamento degli ex rurali - Andreani
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	IMU 0,94%
Funzionari responsabili	FORESTO VITTORIO

Denominazione	TASI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	TASI 0,00%
Funzionari responsabili	FORESTO VITTORIO

### 2.3.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018		2020	2021
Asili nido	129.566,44	130.100,00	130.100,00	132.600,00	132.600,00	133.500,00
Impianti sportivi	9.073,52	10.248,00	10.248,00	10.248,00	10.248,00	10.248,00
Mense scolastiche	118.473,02	110.050,00	110.050,00	110.050,00	110.050,00	110.050,00
Trasporti e pompe funebri	29.670,00	22.100,00	22.100,00	26.150,00	26.650,00	26.650,00

### 2.3.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre

esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0%	2.700.000,00	2.700.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

#### 2.3.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15.155,00	56.588,64	460.040,40	839.556,11	82,50%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	77.730,44	5.370,98	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.968,00	93.750,00	223.750,00	405.713,58	81,32%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	114.705,75	83.701,81	135.736,33	120.000,00	-11,59%	120.000,00	103.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>220.559,19</b>	<b>239.411,43</b>	<b>819.526,73</b>	<b>1.365.269,69</b>	<b>66,59%</b>	<b>120.000,00</b>	<b>103.000,00</b>

## 2.3.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2021 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.817.395,64	6.355.708,90	7.307.114,62	6.787.456,93	6.546.035,82	6.589.845,54
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	884.919,98	440.563,80	1.384.657,16	1.842.862,36	579.000,00	550.490,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	293.924,69	295.616,30	310.337,00	245.215,24	255.278,12	257.158,48
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.003.555,38	1.015.392,42	1.730.500,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8.999.795,69</b>	<b>8.107.281,42</b>	<b>13.432.608,78</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>11.805.313,94</b>	<b>11.822.494,02</b>

#### 2.3.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti



dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.213.551,50	1.992.839,55	2.322.632,10	1.983.226,95	1.945.570,83	1.940.956,71
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	294.866,41	269.558,48	305.785,04	267.035,19	280.335,19	262.035,19
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	682.451,78	647.952,83	676.283,82	1.064.211,01	573.508,73	606.788,07
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	291.862,39	427.183,89	737.994,15	507.008,75	240.069,63	246.726,10
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	176.929,49	109.356,10	121.529,99	112.475,64	110.056,13	109.715,55
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	88.289,87	112.711,55	83.616,00	142.850,00	65.850,00	72.850,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	140.122,04	186.656,31	217.005,26	176.744,90	132.027,57	130.771,12
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.420.470,48	1.450.243,43	1.632.540,17	1.650.494,96	1.459.170,87	1.569.230,07
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.274.968,19	865.754,42	1.344.694,85	1.383.522,18	829.608,30	927.401,80
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.964,80	10.215,75	13.748,00	13.358,00	13.358,00	13.358,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	641.740,09	631.247,94	810.085,00	875.750,85	1.008.851,86	797.739,63
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	90.980,94	92.552,45	111.608,31	97.976,91	90.789,54	86.360,56
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	145.158,63	0,00	306.749,09	345.663,95	365.839,17	366.402,74
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	522.883,70	295.616,30	310.337,00	245.215,24	255.278,12	257.158,48
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.003.555,38	1.015.392,42	1.730.500,00	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>8.999.795,69</b>	<b>8.107.281,42</b>	<b>13.432.608,78</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>11.805.313,94</b>	<b>11.822.494,02</b>

### 2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.108.280,99	1.956.839,55	2.284.144,48	1.949.876,95	1.941.570,83	1.936.956,71
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	294.866,41	269.558,48	305.785,04	267.035,19	263.335,19	262.035,19
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	617.349,62	616.492,80	650.245,29	600.850,30	573.508,73	568.788,07
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	245.810,54	297.395,65	295.548,71	272.845,75	238.069,63	245.726,10
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	93.173,18	102.615,16	121.529,99	109.475,64	107.056,13	106.715,55
MISSIONE 07 - Turismo	88.289,87	112.711,55	83.616,00	142.850,00	65.850,00	72.850,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	140.122,04	155.851,57	154.323,68	149.323,65	129.027,57	127.771,12
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.400.640,45	1.395.534,27	1.483.741,89	1.463.709,96	1.459.170,87	1.569.230,07
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	710.059,07	722.491,97	711.795,14	618.739,78	559.608,30	545.911,80
MISSIONE 11 - Soccorso civile	11.964,80	10.215,75	13.748,00	13.358,00	13.358,00	13.358,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	641.740,09	623.449,70	776.779,00	745.750,85	728.851,86	677.739,63
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	90.980,94	92.552,45	111.608,31	97.976,91	90.789,54	86.360,56
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	145.158,63	0,00	306.749,09	345.663,95	365.839,17	366.402,74
MISSIONE 50 - Debito pubblico	228.959,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.817.395,64</b>	<b>6.355.708,90</b>	<b>7.307.114,62</b>	<b>6.787.456,93</b>	<b>6.546.035,82</b>	<b>6.589.845,54</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad

incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	105.270,51	36.000,00	38.487,62	33.350,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	65.102,16	31.460,03	26.038,53	463.360,71	0,00	38.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	46.051,85	129.788,24	442.445,44	234.163,00	2.000,00	1.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	83.756,31	6.740,94	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	30.804,74	62.681,58	27.421,25	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.830,03	54.709,16	148.798,28	186.785,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	564.909,12	143.262,45	632.899,71	764.782,40	270.000,00	381.490,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	7.798,24	33.306,00	130.000,00	280.000,00	120.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>884.919,98</b>	<b>440.563,80</b>	<b>1.384.657,16</b>	<b>1.842.862,36</b>	<b>579.000,00</b>	<b>550.490,00</b>

### 2.3.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Codice voce di bilancio DL.118	Descrizione voce di bilancio	FORNITORE	Previsione Definitiva Anno Corrente - 2018	COMPETENZA: Impegnato	COMPETENZA: Pagato	Reimputato da anno precedente	impegnato su reimputato anno precedente	pagato su reimputato	RESIDUO: Impegnato	RESIDUO: Pagato
0101 22 661	INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	REGIONE MARCHE	20.000,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0101 22 950	ACQUISTO PC PER UFFICI COM.LI	CONCESSIONI CIMITERIALI	4.000,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0105 22 540	LAVORI SANTA CHIARA - CRISI SISMICA - CONTRIBUTO REGIONE	FPV	0,00	0,00	0,00	6.987,62	6.987,62	0,00	0,00	0,00
0105 22 541	LAVORI SANTA CHIARA - QUOTA COFINANZIAMENTO CARICO COMUNE	AVANZO	0,00	0,00	0,00				48.651,10	0,00
0107 22 950	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER UFFICIO ANAGRAFE/STATO CIVILE	ONERI	1.000,00	569,74	569,74					
0108 22 300	INTERNET SCUOLE CAGLIESI	ONERI	6.500,00	3.879,60	0,00					
0301 22 520	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO VIGILANZA - PROVENTI CODICE DELLA STRADA		0,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0401 22 531	LAVORI SCUOLA MATERNA SMIRRA	ONERI	9.000,00	8.857,20	0,00	11.038,53	11.038,53	8.923,32	28.961,47	28.961,47
0402 22 535	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA TOCCI	ONERI	6.000,00	6.000,00	0,00				0,00	0,00
0501 22 550	MUSEO CIVICO - CONTRIB.REGIONE D.914 ES RELIZZAZIONE IMPIANTO ALLARME LAVORI CRI SIS SISMICA SGOMBERO MOBILI L.226/99 Ex Capitolo 20501.129	FPV	0,00	0,00	0,00	3.240,00	3.240,00	0,00	0,00	0,00
0501 22 700	ALLESTIMENTO MUSEO ARCHEOLOGICO - QUOTA COMUNE	FPV	0,00	0,00	0,00	14.415,71	14.415,71	8.428,20	8.548,80	8.548,80
0501 22 709	COMPARTICIPAZIONE ROCCA E SOCCORSO CENSATA SANTA MARIA DELLE STELLE 2°STRALCIO - CRISI SISMICA (E.41120-135) Ex Capitolo 20502.185	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA E ALIENAZIONI	330.207,75	144.558,95	26.037,54					
0502 22 666	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - SISMO - CONTRIBUTO REGIONE	FPV	0,00	0,00	0,00	89.043,67	89.043,67	0,00	0,00	0,00
0502 22 708	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - QUOTA CARICO COMUNE	FPV	0,00	0,00	0,00	3.680,87	3.680,87	0,00	9.661,89	9.661,89
0502 22 709	TORRE PORTA MASSARA - AGIBILITA STRUTTURALE - QUOTA CARICO COMUNE	FPV	0,00	0,00	0,00	1.857,44	1.857,44	0,00	1.220,00	1.220,00
0601 22 510	ACQUISTI VARI - IMPIANTI SPORTIVI	ONERI	0,00	0,00	0,00				1.130,94	1.130,94
0801 22 655	PROGRAMMA CHIESE ED EDIFICI RELIGIOSI RISERVA QUOTA OO.UU. L.R. 12/92 Ex Capitolo 20901.710	ONERI	3.000,00	3.000,00	0,00				7.000,00	6.400,00
0801 22 715	REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE	ONERI	17.681,58	17.681,58	0,00	0,00				
0801 23 788	UNIONE MONTANA - TRASFERIMENTO PROGETTO RETE WIRELESS		0,00	0,00	0,00				20.000,00	0,00
0801 23 791	EROGAZIONE CONTRIBUTO DELOCALIZZAZIONE IMMOBILI- MOLLEONE- CAP. ENTRATA 41120-50	CONTRIBUTO REGIONE	0,00	0,00	0,00				169.000,00	96.900,00
0801 23 792	CONTRIBUTI INTERVENTI PREVENZIONE RISCHIO SISMICO EDIFICI PRIVATI- CONTRIBUTO REGIONE MARCHE - CAP. ENTRATA 41120.090		0,00	0,00	0,00				32.702,83	32.702,83
0801 23 805	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE		0,00	0,00	0,00				6.804,74	6.804,74
0801 25 900	DEMOLIZIONE IMMOBILE SOGGETTO DELOCALIZZAZIONE MOLLEONE- CONTRIBUTO REGIONE CAP. ENTRATA 41120-60	REGIONE MARCHE	42.000,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0902 22 715	INTERVENTI AREE VERDE PUBBLICO	REGIONE MARCHE E ONERI	13.350,00	0,00	0,00				0,00	0,00
0902 22 716	INTERVENTO AREA VERDE URBANO -	FPV	0,00	0,00	0,00	93.750,00	93.750,00	3.050,00	0,00	0,00
0902 23 804	PROGETTO POTENZIAMENTO CENTRO RACCOLTA DIFFERENZIATA	FPV	0,00	0,00	0,00	21.698,28	21.698,28	0,00	0,00	0,00
0904 22 700	PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA - "CONTRATTO FIUME FRANA SVINCOLO SUPERSTRADA FLAMINIA, SISTEMAZIONE SPONDA SX TORRENTE BOSSO, SISTEMAZIONE SPALLE PASSERELLA LOC. BANCHI- CONTRIBUTO REGIONE - ENTRATA CAP. 41120-60	CONTRIBUTO ATO	20.000,00	0,00	0,00					
1005 22 565	SISTEMAZIONE STRADE NEVICATE FEBBRAIO 2012- CONTRIBUTO REGIONE- ENTRATA CAP. 41120-80	FPV	0,00	0,00	0,00	2.518,98	2.518,98	0,00	0,00	0,00
1005 22 567	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	AVANZO	46.116,00	46.116,00	46.116,00	1.500,00	1.500,00	0,00	8.970,22	8.470,22
1005 22 570	INCROCIO VIA BUOZZI - MOLACCIONE -mutuo cassa dd.pp. - posiz.4501963- Ex Capitolo 20801.156		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	958,80	0,00
1005 22 574	MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI PROTETTI CASA - SCUOLA	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA E ONERI	111.032,40	0,00	0,00				0,00	0,00
1005 22 576	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - Pensiline Acquaviva	ALIENAZIONE AZIONI	271.646,56	0,00	0,00	4.044,93	4.044,93	0,00	0,00	0,00
1005 22 577	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADE	FPV	0,00	0,00	0,00	2.290,84	2.290,84	2.290,55	0,00	0,00
1005 22 579	INTERVENTO RECUPERO AREE DEGRADATE - MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	ALIENAZIONI MINISTERO ISTRUZIONE	193.750,00	0,00	0,00				30.508,43	30.508,43
1201 22 600	MANUTENZIONE ASILO NIDO - L. 107/2015		33.306,00	33.306,00	12.810,00					
	<b>TOTALE</b>		<b>1.128.590,29</b>	<b>263.969,07</b>	<b>85.533,28</b>	<b>256.066,87</b>	<b>256.066,87</b>	<b>22.692,07</b>	<b>374.119,22</b>	<b>231.309,32</b>

### 2.3.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Codice voce di bilancio DL.118			Descrizione voce di bilancio	FONTI DI FINANZIAMENTO	Previsione Anno 2019	Previsione Anno 2020	Previsione Anno 2021
0101	22	950	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	CANONE CAVA	0,00	4.000,00	4.000,00
0102	22	950	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICIO PROTOCOLLO	ONERI	350,00		
0105	22	720	MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO PIANELLO	ALIENAZIONI	33.000,00	0,00	0,00
0301	22	531	ACQUISTO AUTO VIGILI	ONERI	0,00	17.000,00	0,00
0401	22	530	LAVORI SCUOLA MATERNA ACQUAVIVA	CONTRIBUTO MINISTERO	415.360,71	0,00	0,00
0402	22	531	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	ALIENAZIONE	48.000,00	0,00	38.000,00
0501	22	709	COMPARTECIPAZIONE ROCCA E SOCCORSO COVERTO	CONTRIBUTO UNIONE MONTANA	184.163,00	0,00	0,00
0502	22	700	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO COMUNALE	CANONE CAVA	47.000,00	0,00	0,00
0502	22	705	ACQUISTO ALTRI BENI MATERIALI	ONERI	3.000,00	2.000,00	1.000,00
0601	22	510	ACQUISTI VARI - IMPIANTI SPORTIVI	ALIENAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
0801	22	655	PROGRAMMA CHIESE ED EDIFICI RELIGIOSI RISERVA QUOTA OO.UU. L.R. 12/92 Ex Capitolo 20901.710	ONERI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
0801	23	805	RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	ONERI E ALIENAZIONI	24.421,25	0,00	0,00
0902	22	715	INTERVENTI AREE VERDE PUBBLICO	REGIONE MARCHE E ONERI	17.500,00	0,00	0,00
0902	22	717	INTERVENTO AREE VERDE PUBBLICO . CENTRI URBANO -	CANONE CAVA	35.000,00	0,00	0,00
0904	22	700	PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSA IDRICA - "CONTRATTO FIUME"	CONTRIBUTO ATO	20.000,00	0,00	0,00
0904	22	701	PROGETTO UTILIZZO E RAZIONALIZZAZIONE RISORSE IDRICHE "PROGETTO SENTIERI D'ACQUA"	UE	80.000,00		
0904	22	702	-	ALIENAZIONI	34.285,00		
1005	22	569	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' - STRADE EXTRAURBANE	ALIENAZIONE E CAVA	75.000,00	270.000,00	381.490,00
1005	22	573	OPERE DA METTERE IN SICUREZZA	CONTRIB. MINISTERO	70.000,00	0,00	0,00
1005	22	574	MOBILITA' SOSTENIBILE - PERCORSI PROTETTI CASA -SCUOLA	UNIONE MONTANA E ONERI	111.032,40	0,00	0,00
1005	22	576	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI-	CANONE CAVA	87.000,00	0,00	0,00
1005	22	579	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - URBANE	CANONE CAVA	210.000,00	0,00	0,00
1005	22	580	INTERVENTO RECUPERO AREE DEGRADATE - MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	ALIENAZIONI	193.750,00	0,00	0,00
1005	22	583	PASSERELLA CAGLIACQUALAGNA	ONERI	18.000,00		
1209	22	640	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERO CAGLI CAPOLUOGO LATO SUD	CANONE CAVA	85.000,00	0,00	0,00
1209	22	641	COSTRUZIONE LOCULI	CANONE CAVA		280.000,00	120.000,00
1209	22	642	CIMITERO ACQUAVIVA	CANONE CAVA	45.000,00		
<b>TOTALE</b>					<b>1.842.862,36</b>	<b>579.000,00</b>	<b>550.490,00</b>

### 2.3.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale, che influenzano direttamente l'equilibrio, sono meglio riassunte nella seguente tabella:

#### **Disponibilità di mezzi straordinari:**

<b>Entrata Straordinaria</b>	<b>Importo</b>	<b>Impiego</b>
Entrate in conto capitale	1.365.269,69	
- quota parte dei proventi di permessi di costruire.	25.592,43	
- somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni)	40.571,36	Finanziano spese correnti generiche
DIFFERENZA	1.299.105,90	Finanzia spese in conto capitale per il medesimo importo

### 2.3.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	4.668.556,15	4.374.631,46	4.069.679,76	3.759.342,76	3.514.127,52	3.258.849,40
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	293.924,69	295.616,30	310.337,00	245.215,24	255.278,13	257.158,48

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	184.747,88	172.653,53	160.176,52
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	245.215,24	255.278,13	257.158,48
Residuo debito	3.514.127,52	3.258.849,40	3.001.690,92

### 2.3.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		656.995,64		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7.510.264,84 0,00	7.260.313,94 0,00	7.294.494,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.787.456,93 0,00 323.879,32	6.546.035,82 0,00 344.825,58	6.589.845,54 0,00 344.992,40
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità(DL 35/2013 e suc.)	(-)	245.215,24 0,00 0,00	255.278,12 0,00 0,00	257.158,48 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>477.592,67</b>	<b>459.000,00</b>	<b>447.490,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	66.163,79 0,00	84.756,46 0,00	96.266,46 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	543.756,46	543.756,46	543.756,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	1.365.269,69	120.000,00	103.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	66.163,79	84.756,46	96.266,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	543.756,46	543.756,46	543.756,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.842.862,36 0,00	579.000,00 0,00	550.490,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce dei conti finanziari con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce dei conti finanziari con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti voce del piano dei conti finanziari con codifica U.3.03.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### 2.3.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	656.995,64				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.101.807,37	5.528.400,60	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.581.032,09	6.787.456,93 <i>0,00</i>
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	898.905,01	510.341,50	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.397.482,85	1.842.862,36 <i>0,00</i>
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	2.858.783,27	1.471.522,74	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 <i>0,00</i>
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	2.018.856,96	1.365.269,69			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>12.878.352,61</b>	<b>8.875.534,53</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>12.978.514,94</b>	<b>8.630.319,29</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	20.280,87	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	245.215,24	245.215,24
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.029.421,10	1.725.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	2.258.221,47	1.725.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>4.749.701,97</b>	<b>4.425.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>5.203.436,71</b>	<b>4.670.215,24</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>18.285.050,22</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>18.181.951,65</b>	<b>13.300.534,53</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	103.098,57				

## 2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE –

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro, viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale sono previsti vincoli stringenti in merito ad eventuali assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio e le convenzioni in essere.

## 2.5 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.



Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Di seguito si riporta l'ultima certificazione relativa all'esercizio finanziario 2017.

Certif. 2017

<p>Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di CAGLI</p> <p>VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p>
--

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	89
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	89
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	89

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

<input checked="" type="checkbox"/>	il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
<input type="checkbox"/>	il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO  
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

Con riferimento al vincolo di finanza pubblica, l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che *gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*

Inoltre l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 dispone che: *a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493,*

*502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;*

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, , secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici precedentemente enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e si ritengono in linea con la programmazione e relativo piano della performance.

#### 3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano, qui di seguito, gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo alla tempestiva pubblicazione degli atti ma anche all'accessibilità dei dati.

Per quanto specificamente riguarda gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione si prevede, in particolare, di implementare l'attività di controllo preventiva e successiva degli atti amm.vi, già prevista dal vigente regolamento comunale sui controlli interni oltre che l'attività di monitoraggio per il rispetto dei termini previsti dalla legge o dal regolamento per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Per quanto riguarda gli indirizzi strategici per la promozione della trasparenza si prevede di migliorare e rendere più fluido il flusso automatico di pubblicazione nel sito istituzionale di alcune tipologie di dati, garantendo, al contempo, il costante aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria tenendo conto delle nuove norme previste dal regolamento generale sulla protezione dei dati personali n.679/2016.

Particolare rilievo verrà dato, infine, all'attività di formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza anche tenuto conto del quadro normativo ed interpretativo in continua evoluzione.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con D.C.C. 32 del 24/07/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 120 del 28/12/2018 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale e del perimetro di consolidamento, così come si è evidenziato nel paragrafo 2.2.1 "Società ed Enti controllati/partecipati". Il bilancio partecipato, costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si

sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.2.

### **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

## **5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### **5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

---

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla

- copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.559.583,94	5.303.320,31	5.317.564,54	5.528.400,60	-5,24%	5.201.064,54	5.201.064,54
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	302.616,95	234.529,84	466.845,06	510.341,50	-17,83%	248.018,05	248.018,05
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	810.861,09	1.083.412,21	1.520.320,21	1.471.522,74	24,64%	1.557.403,80	1.557.403,80
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.673.061,98</b>	<b>6.621.262,36</b>	<b>7.304.729,81</b>	<b>7.510.264,84</b>	<b>-0,90%</b>	<b>7.006.486,39</b>	<b>7.006.486,39</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	102.055,73	0,00	68.427,68	66.163,79	0,00%	84.756,46	96.266,46
Entrate correnti che finanziano investimenti		-30.390,00	-10.450,00	-543.756,46	100,00%	-543.756,46	-543.756,46
Avanzo applicato spese correnti	115.826,75	188.500,00	67.178,84	0,00	0,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	250.138,05	235.967,16	187.565,29	0,00	0,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>7.141.082,51</b>	<b>7.015.339,52</b>	<b>7.617.451,62</b>	<b>7.032.672,17</b>	<b>-0,90%</b>	<b>6.547.486,39</b>	<b>6.558.996,39</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	239.411,43	1.140.451,97	1.365.269,69	0,00%	120.000,00	103.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese correnti	40.380,00	-97.865,07	-68.427,68	-66.163,79	0,00%	-84.756,46	-96.266,46
Entrate correnti che finanziano investimenti (concessione loculi)	0,00	30.390,00	10.450,00	543.756,46	0,00%	543.756,46	543.756,46
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	149.685,44	156.000,00	46.116,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	919.991,54	334.633,71	256.066,87	0,00	0,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.110.056,98</b>	<b>662.570,07</b>	<b>1.384.657,16</b>	<b>1.842.862,36</b>	<b>0,00%</b>	<b>579.000,00</b>	<b>550.490,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.298.431,51	3.945.594,65	3.953.774,93	4.170.774,93	5,49%	4.083.774,93	3.973.774,93
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.261.152,43	1.357.725,66	1.363.789,61	1.357.625,67	-0,45%	1.357.625,67	1.357.625,67
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.559.583,94</b>	<b>5.303.320,31</b>	<b>5.317.564,54</b>	<b>5.528.400,60</b>	<b>3,96%</b>	<b>5.441.400,60</b>	<b>5.331.400,60</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	298.616,95	231.757,84	441.464,98	414.961,50	-6,00%	333.810,60	305.279,68
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.000,00	2.772,00	25.380,08	25.380,00	0,00%	26.380,00	27.380,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>302.616,95</b>	<b>234.529,84</b>	<b>466.845,06</b>	<b>510.341,50</b>	<b>9,32%</b>	<b>360.190,60</b>	<b>332.659,68</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	638.010,93	669.373,85	710.936,04	678.938,40	-4,50%	681.338,40	683.240,40
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.190,71	44.903,65	41.150,00	45.950,00	11,66%	32.950,00	32.950,00
Tipologia 300: Interessi attivi	262,73	553,96	420,00	170,00	-59,52%	170,00	170,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	3.899,61	4.963,14	30.535,72	32.000,00	4,80%	32.000,00	32.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	124.497,11	363.617,61	737.278,45	714.464,34	-3,09%	712.264,34	882.073,34
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>810.861,09</b>	<b>1.083.412,21</b>	<b>1.520.320,21</b>	<b>1.471.522,74</b>	<b>-3,21%</b>	<b>1.458.722,74</b>	<b>1.630.433,74</b>

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	15.155,00	56.588,64	460.040,40	839.556,11	82,50%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	77.730,44	5.370,98	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.968,00	93.750,00	223.750,00	405.713,58	81,32%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	114.705,75	83.701,81	135.736,33	120.000,00	-11,59%	120.000,00	103.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>220.559,19</b>	<b>239.411,43</b>	<b>819.526,73</b>	<b>1.365.269,69</b>	<b>66,59%</b>	<b>120.000,00</b>	<b>103.000,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.



### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	320.925,24	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>320.925,24</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.700.000,00	2.700.000,00	0%	2.700.000,00	2.700.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.528.400,60	5.441.400,60	5.331.400,60
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	510.341,50	360.190,60	332.659,68
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.471.522,74	1.458.722,74	1.630.433,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.365.269,69	120.000,00	103.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>11.805.313,94</b>	<b>11.822.494,02</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.787.456,93	6.546.035,82	6.589.845,54
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.842.862,36	579.000,00	550.490,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	245.215,24	255.278,12	257.158,48
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00
<b>TOTALE Spese</b>	<b>13.300.534,53</b>	<b>11.805.313,94</b>	<b>11.822.494,02</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività

programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.869.754,49	5.869.754,49
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	809.405,57	809.405,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.244.507,81	2.244.507,81
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	993.804,48	993.804,48
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	332.247,32	332.247,32
MISSIONE 07 - Turismo	1	281.550,00	281.550,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	439.543,59	439.543,59
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	4.678.895,90	4.678.895,90
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.140.532,28	3.140.532,28
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	40.074,00	40.074,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.682.342,34	2.682.342,34
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	275.127,01	275.127,01
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	7.500,00	7.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	1.077.905,86	1.077.905,86
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	757.651,84	757.651,84
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	8.122.500,00	8.122.500,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.175.000,00	5.175.000,00

## 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

### **Missione 01 e relativi programmi:**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	147.168,03	141.968,03	141.968,03	431.104,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.836.058,92	1.803.602,80	1.798.988,68	5.438.650,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.983.226,95</b>	<b>1.945.570,83</b>	<b>1.940.956,71</b>	<b>5.869.754,49</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	1.949.876,95	1.941.570,83	1.936.956,71	5.828.404,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.350,00	4.000,00	4.000,00	41.350,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.983.226,95</b>	<b>1.945.570,83</b>	<b>1.940.956,71</b>	<b>5.869.754,49</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	106.572,50	110.572,50	110.572,50	327.717,50
Totale Programma 02 - Segreteria generale	645.004,70	640.114,66	640.200,99	1.925.320,35
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	166.277,81	196.242,81	196.242,81	558.763,43
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	312.938,48	312.938,48	312.938,48	938.815,44
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	239.676,47	199.095,39	194.394,94	633.166,80
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	153.164,05	152.964,05	152.964,05	459.092,15
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	157.418,87	131.468,87	131.468,87	420.356,61
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	45.985,00	45.985,00	45.985,00	137.955,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	62.402,40	62.402,40	62.402,40	187.207,20
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	93.786,67	93.786,67	93.786,67	281.360,01
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.983.226,95</b>	<b>1.945.570,83</b>	<b>1.940.956,71</b>	<b>5.869.754,49</b>

## **PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO, SEGRETERIA GENERALE:**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO**

Preliminarmente non può non evidenziarsi come il ruolo, da sempre strategico e centrale rivestito dai servizi affari istituzionali generali e contratti, all'interno dell'ente, debba fare i conti, invero ormai da qualche tempo, con la drastica riduzione del personale in forza ai servizi i quali hanno dovuto sopportare la perdita, per pensionamento, negli ultimi anni, di diverse unità solo temporaneamente e parzialmente sostituiti con personale di altri servizi. A tale riduzione si è aggiunta la perdita, dai primi mesi dell'anno 2018, di altra unità addetta specificamente al protocollo generale.

A ciò si aggiunga che nel corso dell'anno 2019 è previsto il pensionamento di un'ulteriore unità addetta all'u.o. contratti/proveditorato che ultimamente, data la situazione di cui sopra, è stata chiamata a svolgere anche compiti di segreteria generale, con conseguenti ulteriori problematiche e ricadute negative nella gestione dei servizi, se l'A.C. non procederà al reclutamento di altro personale ed alla reintegrazione dell'organico.

Stante le difficoltà registratesi, sino ad ora, nella concretizzazione di nuove assunzioni tale grave carenza pone la necessità di valutare, nel breve/medio periodo, da parte dell'A.C., anche eventuali scelte alternative di convenzionamento di alcuni servizi con altri enti e/o comunque di esternalizzazione degli stessi.

In tale ottica va considerata l'approvazione, a fine anno 2018, della convenzione quadro per lo svolgimento in forma associata del servizio di archivio, protocollo e albo pretorio on-line con l'unione Montana che si auspica possa risolvere in maniera efficace la situazione di criticità registratasi al protocollo generale dell'ente.

Ciò doverosamente premesso, obiettivo primario dell'anno 2019 è quello di riuscire a garantire il mantenimento dei precedenti standard di efficienza dei servizi.

Con specifico riguardo alle macro aree in cui si esplica l'attività dei servizi, si sintetizzano, qui di seguito, le principali aree di intervento e/o gli obiettivi del servizio nell'anno 2019:

- continuare a fornire supporto generale ai servizi ed al responsabile della trasparenza per quanto riguarda le norme di cui al d.lgs.n.33/2013 e ss. m. e i. in materia di trasparenza e accesso civico, fermi restando gli specifici obblighi di ogni servizio in materia di pubblicazione dei dati ed in materia di accesso civico.

- continuare a fornire supporto generale agli uffici in materia contrattuale a seguito dell'emanazione del d.lgs.n. 50/2016 "nuovo codice dei contratti pubblici", così come modificato ed integrato con il c.d. "decreto correttivo" entrato in vigore il 20 aprile 2017 e con le numerose Linee Guida emanate da Anac, molte delle quali ancora non approvate definitivamente, fermi rimanendo gli specifici obblighi e le competenze di ciascun rup.

Per l'anno 2019, auspicando la definitiva stabilizzazione del quadro normativo, e compatibilmente con le difficoltà strutturali sopra evidenziate, si auspica di riuscire a predisporre il nuovo regolamento in materia di contratti pubblici sotto soglia comunitaria.

Parimenti, per quanto riguarda il contenzioso (stragiudiziale e giudiziale), tenuto conto dell'emanazione, a fine anno 2018, delle Linee guida definitive da parte di Anac sull'affidamento dei servizi legali di cui all'art.17, comma 1 lett.d) e 2, è stato richiesto alla G.C. apposito atto di indirizzo al fine di predisporre i conseguenti atti di adeguamento del procedimento di conferimento di tali incarichi in modo tale da mettere in condizione i singoli responsabili di servizio di procedere nel rispetto dei principi di cui all'art.4 del d.lgs. n.50/16; per quanto specificamente attiene il contenzioso stragiudiziale ed in particolare per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni (rct) proposte nei confronti dell'Ente, compete al servizio Affari istituzionali la trasmissione delle denunce pervenute all'ass.ne ed il relativo coordinamento tra il broker, i vari servizi comunali coinvolti e l'assicurazione medesima fino all'eventuale citazione in giudizio dell'Ente.

Individuate le macro aree di azione dei servizi Affari Istituzionali Generali e Contratti, dovranno, altresì, essere compiuti passi in avanti nel percorso di digitalizzazione degli atti, procedimenti amministrativi e flussi documentali che transitano nel protocollo generale ivi inclusa la

conservazione digitale a norma di legge degli stessi, con il necessario supporto e cooperazione applicativa dell'Unione Montana anche in forza dell'ultima convenzione stipulata a dicembre 2018. Inoltre, con il necessario contributo di tutti i servizi comunali e dello studio legale Parravicini, incaricato di fornire supporto in materia di privacy in forza della convenzione stipulata dall'ente con l'ass.ne piccoli Comuni "ANPCI", dovrà essere adeguata tutta la modulistica interna e adottati gli atti di adeguamento richiesti dalla nuova normativa in recepimento del regolamento UE, entrato in vigore a maggio 2018.

Da ultimo, permane come obiettivo generale del servizio promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con Enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio; tale obiettivo costituisce riflesso di quanto riportato nella Mission 18 "relazioni con autonomie locali" riportata nel D.U.P..

#### **Motivazione delle scelte:**

-Coordinamento delle attività dei vari uffici comunali di fronte alle sempre crescenti istanze dei privati nei confronti della p.a.; necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa, alle nuove tecniche di informazione e di comunicazione finalizzate all'obiettivo di migliorare la trasparenza ed il contatto tra p.a e cittadino nel rispetto delle normative vigenti e della tutela dei dati personali.

#### **Finalità da conseguire:**

Miglioramento del funzionamento dei servizi in ossequio ai principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

#### **Risorse umane da impiegare:**

Fermo quanto sopra detto in ordine alla grave carenza di personale ed alla conseguente necessità, prospettata già a più riprese tramite apposite richieste all'A.C., di reintegrazione dell'organico di almeno due unità, mediante attivazione di procedimenti assunzionali e/o altre forme di reclutamento/assegnazione anche tramite mobilità interna, da attuare quanto prima, le risorse umane attualmente impiegate sono le seguenti:

Dipendenti n° 6 - di cui:

- n° 1 Segretario in convenzione
- n° 1 Cat. D/4
- n° 1 Cat. C/5
- n° 1 Cat. C/5
- n° 1 Cat. B/5
- n° 1 Cat. B/3

#### **Programma collaborazioni autonome-appalti peculiari**

Per l'anno 2019 è ipotizzabile il conferimento di incarichi a legali per la difesa singola dell'Ente/patrocinio in giudizio, anche se non è possibile ex ante indicare in dettaglio il numero e le tipologie degli stessi.

Come sopra evidenziato, in linea generale tutta la disciplina dei conferimenti dovrà essere rivista e adeguata in virtù di quanto previsto nelle Linee Guida di Anac n.12 pubblicate a novembre 2018, in modo da mettere in condizione tutti i responsabili di servizio di agire nel rispetto di quanto previsto dagli artt.4 e 17 del d.lgs.n.50/16 e ss.m. e i..

#### **Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

#### **Motivazione delle scelte:**

-Coordinamento delle attività dei vari uffici comunali di fronte alle sempre crescenti istanze dei privati nei confronti della p.a.; necessità di adeguarsi all'evoluzione normativa, alle nuove tecniche

di informazione e di comunicazione finalizzate all'obiettivo di migliorare la trasparenza ed il contatto tra p.a e cittadino nel rispetto delle normative vigenti e della tutela dei dati personali.

**Finalità da conseguire:**

Miglioramento del funzionamento dei servizi in ossequio ai principi di efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa.

**PROGRAMMA 02: SPESA PER IL PERSONALE DIPENDENTE – UTILIZZO DI RISORSE UMANE REPERITO IN ALTRE FORME.**

***VICE SINDACO: ROMITI DONATO***  
***RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO***

**ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

Le vigenti norme in materia di personale prevedono, fra le altre, misure finalizzate alla riduzione delle spese, la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico.

Pertanto le situazioni contingenti derivanti dalle cessazioni dal servizio, anche di numerose figure apicali, sono state gestite secondo questa direttrice, operando scelte riorganizzative sperimentali, miranti alla razionalizzazione della struttura ed alla ottimizzazione delle risorse umane.

Fermo restando l'obiettivo di intervenire sulla riorganizzazione strutturale, si è proceduto ad una progressiva redistribuzione delle attività dei servizi le cui apicalità sono rimaste vacanti, secondo rimodulazioni

dinamiche, sulla base di opportune valutazioni in relazione al buon funzionamento dei servizi, con affidamento a Responsabili già incaricati di posizione organizzativa.

Tali interventi organizzativi sono opportunamente utilizzati quale egregia occasione per ottimizzare le risorse umane con ricaduta positiva sugli aspetti economici, fermo restando, ad ogni buon conto, l'effettivo monitoraggio delle potenzialità fornite dall'attuale struttura a garanzia dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Inoltre sono in previsione ulteriori mutamenti, incidenti sicuramente sulla attuale organizzazione, dovuti a ulteriori pensionamenti, nonché ad ulteriori possibilità di convenzionamento con altri Enti, a possibili esternalizzazioni di servizi, attualmente in cantiere.

**Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

***SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE:***

Dipendenti n. 1 Cat. C/1.

## **PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**ASSESSORE: ROMITI DONATO**  
**RESPONSABILE: CLAUDIO LANI**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Nell'ambito delle amministrazioni pubbliche locali le competenze attribuite dall'ordinamento al Servizio Finanziario risultano essenziali per il funzionamento generale della macchina amministrativa. Il lavoro dell'U.O. è quindi contraddistinto da tutte quelle attività strettamente previste all'ordinamento finanziario e contabile, attività che garantiscono l'efficace svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito di una sana gestione finanziaria, finalizzata, da ultimo, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

#### **La gestione ordinaria si caratterizza per lo svolgimento delle seguenti attività:**

- Predisposizione e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione DUP 2019-2021, e del Bilancio di previsione, Predisposizione PEG 2019-2021, verifiche e monitoraggio del nuovo saldo di finanza pubblica, predisposizione del Rendiconto di gestione, riconciliazione debiti/crediti con le società partecipate, gestione contabilità economica, approvazione nei termini di legge di deliberazioni consiliari in materia di salvaguardia degli equilibri e assestamento di Bilancio, predisposizione dei questionari e rilevazione richieste dai Ministeri e dalla Corte dei Conti;
- Controllo atti dirigenziali, liquidazioni, emissione mandati di pagamento, verifica requisiti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e verifiche inadempimenti Equitalia spa, emissione reversali di incasso;
- Ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica e predisposizione del bilancio consolidato;
  - Gestione dei rapporti con il Tesoriere, registrazioni contabili e fiscali, emissione e registrazione fatture, gestione IVA, statistiche, verifiche agenti contabili e trasmissione dei Conti della Gestione alla Corte dei Conti;
  - Controllo di gestione e controllo sulle società partecipate, con approvazione di un report annuale di controllo ex art. 8 del Regolamento dei Controlli Interni;
  - Sostituto d'imposta;
  - Gestione del fiscale (dichiarazione dei redditi 770, dichiarazione IVA e Irap);

### **OBIETTIVI DA CONSEGUIRE**

Le finalità sono quindi riconducibili all'efficace ed efficiente svolgimento delle competenze sopra richiamate. In ottica pluriennale è da perseguire la pianificazione ed il controllo degli strumenti di programmazione finanziaria, l'attuazione del D.Lgs. 175/2016 in materia di società partecipate, la razionalizzazione delle procedure amministrative di natura contabile, seppur in un contesto normativo complesso, talvolta contraddittorio ed in continuo divenire, connessa all'adeguamento dei relativi strumenti regolamentari.

Tra le finalità da conseguire nell'anno 2019 resta prioritario il mantenimento dei livelli di efficienza ed efficacia consolidati nei servizi dell'Unità Organizzativa, sia per le funzioni generali che per quelle di supporto agli organi di governo dell'ente, nonché ai vari servizi comunali. La qualificazione del personale resta fra le attività in primo piano, si parteciperà anche quest'anno ai programmi di attività formative su materie attinenti alle attività finanziarie e processi innovativi. Compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate con il PEG (od analogo strumento di programmazione finanziaria), si segnalano i seguenti:



## Macro-obiettivi 2019:

Nel corso del triennio 2019/2021 dovrà trovare attuazione:

- la ricognizione annuale del perimetro del gruppo amministrazione pubblica per la successiva predisposizione del **bilancio consolidato**;
- revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, puntando sulla digitalizzazione, nonché alla riqualificazione degli uffici e delle procedure di riscossione delle entrate al fine di garantire l'allineamento dei tempi di riscossione a quelli di scadenza delle obbligazioni al fine di evitare l'attivazione del **Fondo di garanzia debiti commerciali** con la conseguente minore disponibilità della spesa corrente.
- adeguarsi dal 1° gennaio 2019 **alla fattura tra privati**. L'obbligo è stato disposto dall'art. 1, comma 3, Dlgs. n. 127/15, secondo cui, *“al fine di razionalizzare il procedimento di fatturazione e registrazione, per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di interscambio”*.
- attivazione delle misure necessarie alla riorganizzazione della struttura operativa con particolare attenzione ai **pensionamenti** e alle scadenze **dell'amministrazione digitale** con valutazione eventuali **nuovi software**, sistemi di **Pago-PA** e conservazione documentale.

## MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La gestione finanziaria e amministrativa si inserisce in un quadro finanziario sempre più complesso, fortemente condizionato dalla difficile situazione economica e da un quadro normativo che, a vario titolo, ne sta notevolmente influenzando l'azione (nuove regole del PAREGGIO DI BILANCIO- tagli e limitazioni di spesa- riduzioni dei trasferimenti trasparenza- pressanti nuovi adempimenti, incertezza sulla attribuzione delle risorse , complicati calcoli virtuali , etc.). In questo contesto diventa fondamentale: continuare l'azione di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, in modo da ridurre l'impatto della diminuzione delle risorse nei confronti dei servizi offerti ai cittadini; programmare e razionalizzare la spesa in relazione alle risorse finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili. · Garantire il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fondamenti di una corretta e trasparente pubblica amministrazione.

## RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

n. 1 responsabile p.o. in convenzione

n. 3 istruttori amministrativi cat. C

n. 1 collaboratori – supporto operativo fatturazione elettronica

## RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

n. 5 Pc

## **PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DEI SERVIZI FISCALI**

**ASSESSORE: ROMITI DONATO**  
**RESPONSABILE: FORESTO VITTORIO**

La tassazione immobiliare diretta ha dovuto fare i conti, negli ultimi anni, con i molteplici interventi legislativi che si sono succeduti a breve distanza l'uno dall'altro. Anche se la IUC (che racchiude IMU, TASI e TARI) è in vigore solo dal 2014, la tassazione riguardante l'abitazione principale e pertinenze è stata ripetutamente modificata, fino alla connotazione attuale ove è prevista l'esenzione sia dall'IMU che dalla TASI. L'esenzione è a carico dello Stato, che dovrebbe provvedere a rimborsare i Comuni con trasferimenti erariali pari al minor gettito derivante ai Comuni da tale esenzione.

Come precedentemente riportato non si hanno, allo stato attuale, notizie di eventuali variazioni normative, per cui, a parità di aliquote e tariffe, l'entrata si può prevedere allineata a quella realizzata nel 2018 (eccetto la TARI il cui Piano Finanziario verrà approvato contestualmente al Bilancio di Previsione 2019).

A partire dall'01/01/2016 il Comune ha affidato alla Società Andreani Tributi Srl la gestione ordinaria (a supporto) della IUC (IMU+TASI+TARI) e la gestione (in concessione) dei tributi minori (TOSAP+ICP+Pubbliche affissioni) e della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali.

L'attività è in pieno svolgimento: vi sono i presupposti affinché, a regime, il Bilancio Comunale 2019 riceva benefici tangibili a livello di Entrata.

L'Ufficio Tributi, nel corso del 2016, è stata trasformato in Ufficio Entrate con lo scopo di implementare il controllo su tutte le entrate comunali e si stanno studiando le procedure e le modalità perchè ciò possa realizzarsi con efficacia. Come primo passo è stato modificato il Reg. delle Entrate, unificando la parte propedeutica alla riscossione coattiva sotto l'unica competenza del resp. del servizio. Tale operazione ha permesso di razionalizzare al meglio tutta l'attività, in modo da fornire con tempismo alla Soc. Andreani gli elenchi dei contribuenti nei confronti dei quali è necessario procedere alla riscossione coattiva.

### **Motivazione delle scelte:**

- Salvaguardia dell'equilibrio fiscale.

### **Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

### ***GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI:***

Dipendenti n. 2, di cui: n.1 Cat. D/3 e n.1 Cat. C/2.

## **PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI:**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti. Gestione dei contratti di concessione, locazione ed affitto con

adeguamento dei canoni per legge o secondo il mercato. Viene riproposta l'alienazione dell'ex edificio denominato "TORRE COLOMBAIA PIAN DI SASSO", oltre al terreno edificabile in località Cà Lupo e frustoli vari, compreso terreni in Loc. Pianello, con valori aggiornati; si è integrato con la stima/vendita del fondo rustico Cà la Staccia e Rifugio Pieia.

**Motivazione delle scelte:**

- Si privilegiano interventi di manutenzione in relazione alle risorse disponibili.

**Finalità da conseguire:**

- Mantenere il patrimonio in uno stato di manutenzione apprezzabile e gestire lo stesso con attenzione alla capacità produttiva dei beni e contemporaneamente ai bisogni sociali che con gli stessi si possono soddisfare. Con gli investimenti che si attiveranno si andrà a potenziare la capacità produttiva dei beni medesimi.

**Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**- GESTIONE BENI DEMANIALI**

Dipendenti n° 3 - di cui: n° 1 Cat. B/4  
n° 2 Cat. B/3

**- Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

**- PATRIMONIO:**

n° 1 Ducato (ex illum.)

**PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO:**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

- Attività strettamente dipendente dalla fonte di finanziamento (alienazioni e oneri) sia per tempistica che per entità del Programma Opere Pubbliche anno 2019. Proseguo e conclusione delle attività relative alle opere inserite nei programmi precedenti.
- Un discorso a parte lo meritano le azioni che fanno parte dell'Accordo di Programma Quadro Area Interna "Asili d'Appennino" sottoscritto dai 9 comuni che fanno parte dell'area sperimentale marchigiana (Apecchio, Piobbico, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra S.Abbondio, Sassoferrato, Arcevia) e approvato dopo un travagliato iter dai Ministeri Istruzione, Salute, Infrastrutture, Beni Artistici e Cultura e Regione Marche nell'estate 2017, con l'ambizioso obiettivo di arrestare l'emorragia demografica, creando nuove opportunità occupazionali nel settore turistico culturale, agricolo e artigianale.
- "Asili d'Appennino" prende il suo nome dall'esperienza di Residenze teatrali del Teatro Comunale di Cagli, sotto la direzione di Sandro Pascucci, il quale ha partecipato all'elaborazione dell'Accordo e attualmente coordina il "Laboratorio di Ideazione e Integrazione dell'Area" : i comuni, i borghi, le eccellenze ambientali, storiche e culturali dei

territori d'Area sono luoghi che possono ospitare ( asilo) esperienze innovative di impresa culturale e turistica, di attività di formazione e scuola, di cura della persona, di salvaguardia naturale attraverso le buone pratiche di agricoltura e ruralità nonché di mestieri artigianali.

Alcuni interventi già definiti e finanziati ( in toto e in parte):

- Recupero strutturale e funzionale "Asili Culturali e Turistici": il Comune di Cagli ha scelto di intervenire su due "eccellenze" - il teatro e il Soccorso Coverto e Rocca Cappuccini con risorse complessive provenienti dalla Strategia 320.995,60 euro ( di cui 36.832,60 cofinanziati).

Con i primi 100.000 euro si è implemetato il corredo di attrezzature tecniche del Teatro Comunale (luci, suono, proiettore e schermo) per favorire il lavoro sulla scena da parte delle Compagnie "giovani", Associazioni e Scuole, senza gli onerosi costi delle schede tecniche. L'importo di gara è di 56.000 euro ( iva compresa);

Con i restanti 44.000 euro si è proceduto all'incarico e redazione del progetto preliminare " Restauro della Rocca Martiniana e ripristino dell'antico percorso verso Convento dei Cappuccini" (che ha ottenuto approvazione dalla competente Soprintendenza Beni Architettonici di Ancona) con redazione progetto esecutivo 1° stralcio ed esecuzione lavori per messa in sicurezza uscita dal Soccorso Coverto presso resti della Rocca (lavori in corso) Con i restanti 220.995,60 euro si procederà alla realizzazione di un belvedere arredato con collegamenti con antica strada esterna dalla Rocca al Centro Storico di Cagli (lavori da appaltare e realizzare entro il 2019).

Nel campo dell'Istruzione Pubblica le scuole di Cagli hanno giocato un ruolo centrale e di coordinamento per i progetti di qualificazione e innovazione didattica sia a livello di Istituto comprensivo che di Istituto Superiore, grazie all'impegno dei Dirigenti Scolastici, segnatamente del Prof. Virgili.

I finanziamenti previsti ammontano a 450.000 euro complessivi previsti per le scuole d'area ( 6 comprensivi e 3 istituti superiori) , già in parte erogati ( 40%) direttamente agli Istituti Scolastici Coordinatori ( Comprensivo e Superiore di Cagli) direttamente dal MIUR ; in particolare il progetto prevede x le Scuole di Cagli le seguenti azioni così finanziate con i fondi Strategia Area Interna:

- Istituto Comprensivo Michelini Tocci : 40.000 + 10.000 euro per coordinare e realizzare attività "inglese creativo", prevenzione disagio scolastico e difficoltà di apprendimento .
- Istituto Superiore " G.Celli" : 150.000 euro per rinnovo laboratori ( sedi di Cagli e Piobbico);  
33.000 euro per alternanza scuola-lavoro;  
50.000 euro per esperienza innovazione tecnologica Fab Lab.

Complessivamente alle scuole di Cagli sono destinati 283.000 euro per due anni scolastici 2018/19 e 2019/20.

Inizio azioni settembre 2018.

A questi obiettivi, la cui realizzazione è già in corso e i finanziamenti già definiti, si aggiungono altre importanti iniziative inserite nell'Accordo relativo alla "nostra" Area Interna e per i quali il tavolo decisionale dei 9 Sindaci si è già espresso e auspica una pronta partenza. Sono consapevole che dopo oltre 3 anni di riunioni, confronti, proposte e controproposte, si sia persa tanta della fiducia ed dell' entusiasmo dei primi mesi di lavoro ; ritengo però che proprio ora valga la pena di "serrare le fila" per arrivare a completare gli obiettivi della Snai. al di là dei ritardi evidenti nel cronoprogramma a suo tempo condiviso:

- Riqualificazione della Mobilità interna dell'Area, attraverso uno studio di fattibilità ( già assegnato) per un nuovo sistema con servizi TPL-Trasporto Pubblico Locale, rimodulati sulle reali esigenze dei territori e innovativi azioni su "Servizi a domanda", "Car sharing/pooling" capaci di intercettare le esigenze sociali diffuse legate al trasporto di persone anziane verso presidi sanitari o centri urbani dalle frazioni, di associazioni e gruppi sociali verso sedi sportive e aggregative. Entro la fine del 2018 bandi di assegnazione alle imprese interessate ( importo fondi:1.100.000 euro);

- Nell'ambito della "Cura e Benessere della Persona" i fondi assegnati all'Area Strategica "Asili d'Appennino" ammontano a complessivi 2.250.000 euro dedicati al potenziamento dell'assistenza sanitaria e del Sistema Emergenza, la gestione delle cronicità e fornitura di beni e servizi ( quest'ultima voce gestita dall'Ambito Sociale Territoriale cagliese diretta da Stefano Cordella);

- per la rete di "Asili turistici e Ambientali" sono previsti fondi per beni e servizi pari a 480.000 euro ( segnaletica, aree sosta, ammodernamento iat.), sostegno alle imprese del settore ( 650.000 euro) e formazione di personale qualificato (600.000euro) , attraverso emissione di Bandi in uscita entro il 2018 .

Infine, ma non ultimo, la Regione Marche ha stabilito che per i comuni delle Aree Interne ( in particolare al primo posto si colloca l'Area "Asili d'Appennino"), sarà realizzata la banda ultra larga-BUL ( tramite fibra ottica) che consente ad ogni cittadino - utente di disporre fino a 30 mega di segnale. La ditta che ha vinto il bando europeo è già al lavoro presso i comuni d'area per ottenere le autorizzazioni e procedere nella realizzazione della rete ultrapotente , da completarsi entro il 2019.

- Durante il corso dell'anno verrà posta particolare attenzione ai bandi europei, di Fondazioni, della Presidenza del Consiglio, ecc. per accedere a finanziamenti mirati. Verranno attivate le procedure di appalto per gli interventi in corso di perfezionamento da parte del MIUR, Regione Marche terremoto e fondi Aree Interne. (vedi allegato OO.PP.)

- **Motivazioni delle scelte:**

Le scelte sono emerse da una verifica dei fabbisogni coniugati con la capacità finanziaria dell'Ente.

- **Finalità da conseguire:**

Portare a compimento i lavori finanziati con i progetti speciali del terremoto e con altri fondi (Ministero Beni Culturali e POR/FESR, GAL MONTEFELTRO, Aree Interne, contributi regionali maltempo).

- **Descrizione del Programma:**

Alla Progettazione, direzione lavori ed altre prestazioni di carattere tecnico relative agli investimenti, nell'anno 2019 si provvederà con le strutture interne ad eccezione di quelle che richiedono, per legge, figure professionali non presenti all'interno dell'Ente quali l'ingegnere, l'architetto e il geologo.

**Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**Programma collaborazioni autonome**

(Art. 7 c. 6 D.lgs 165/2001 - Art. 3 c. 55 e 56 L. 244/2007 modificati con D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 e s.m.e i.).

Per l'anno 2019 è ipotizzabile il conferimento di incarichi notarili per l'acquisizione di beni immobili oltre a incarichi legali per la difesa dell'Ente patrocinio in giudizio.

Dipendenti n° 2 - di cui: n° 2 Cat. D/4 ( di cui 1 parziale con Progettazioni e Manutenzioni e Urbanistica / Ambiente)

- **Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in

modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

n° 1 Defender

## **PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: MANCINELLI MATTEO**

Fermo restando che il sottoscritto dr. Matteo Mancinelli è subentrato al responsabile dei servizi demografici scolastici sociali in data 12.11.2015 con attribuzione temporanea delle funzioni di responsabile di servizio sino alla data del 31 ottobre 2016 e, da tale data, con attribuzione temporanea della responsabilità dell'U.O. servizi demografici in aggiunta ai servizi affari istituzionali generali e contratti, si delineano, qui di seguito, le principali attività e gli obiettivi dei servizi demografici per l'anno 2019.

Per quanto riguarda il procedimento di passaggio ed integrazione all' ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente - banca dati unica ad interesse nazionale, accessibile direttamente a tutti gli enti, contenente informazioni univoche relative ai cittadini), a fine novembre 2018, è stata completata, con il necessario supporto della ditta proprietaria dei software gestionali utilizzati, Pal Informatica, la complessa migrazione di tutti i dati dell' anagrafe comunale alla suddetta piattaforma "ANPR".

Per l'anno 2019 si prevede che il nuovo sistema vada definitivamente a regime, con la necessaria interlocuzione ed il coordinamento operativo della ditta proprietaria del software e con il progressivo passaggio anche di tutte le altre anagrafi comunali.

Nel corso dell'anno 2018 inoltre è andata definitivamente a regime la nuova Carta di identità elettronica e quindi per il 2019 si prevede la progressiva riduzione sino alla tendenziale dismissione della vecchia carta di identità cartacea.

Si prevedono inoltre le seguenti, principali attività:

- aggiornamento dell'archivio nazionale degli stradari e dei numeri civici (ANNCSU) in caso di variazioni significative attraverso il software Sister dell'Agenzia delle Entrate, con inserimento di dati univoci.

- incremento del numero delle DAT "Disposizioni anticipate di testamento";

- incremento del numero delle unioni civili con conseguente necessità di studiare e approfondire costantemente la recente normativa.

- adempimenti previsti in materia di ingresso e soggiorno dei cittadini comunitari introdotti con il D. Lgs.vo 6/2/2007, n. 30, che trasferisce alle anagrafi comunali il compito del rilascio dell'attestato di soggiorno, con maggiori oneri istruttori a carico dell'Ufficio Anagrafe;

- supporto e informazione ai cittadini stranieri per la risoluzione delle complesse problematiche legate alla residenza, al rinnovo dei permessi di soggiorno, alla ricongiunzione dei nuclei familiari e a quelle attinenti lo Stato Civile (matrimoni misti, acquisizione cittadinanza italiana ecc.) dovute al fenomeno migratorio ed alla multietnicità.

### ***Motivazione delle scelte:***

Necessità di snellire il rapporto con l'utenza e migliorare la comunicazione dei dati e delle informazioni tra anagrafi ed Enti pubblici

### ***Finalità da conseguire:***

Mantenimento dell'attuale standard di efficienza ed efficacia quali-quantitativa ed ottimizzazione dei tempi di attesa dei cittadini allo sportello.

Miglioramento del flusso informativo tra enti attraverso lo scambio in via informatica dei dati

anagrafici tra i Comuni e fra questi e le pubbliche amministrazioni.

Continuo aggiornamento dell'attività informativa e di assistenza al cittadino in conseguenza delle modifiche ed innovazioni legislative nelle varie materie attinenti i servizi demografici.

**- Risorse umane da impiegare:**

Le risorse umane in froza ai servizi risultano esigue ed appena sufficienti a garantire il regolare svolgimento dei servizi anche tenuto conto dell'incremento della mole di lavoro in conseguenza, tra l'altro, del passaggio a regime all'ANPR.

Ciò posto le risorse attualmente utilizzate sono le seguenti :

**- SERVIZI DEMOGRAFICI**

Dipendenti n° 4 di cui:

- Cat. C/2
- n° 1 Cat. B/6
- n° 1 Cat. B/3 PART-TIME 18/36

**- Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

**- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma è coerente con la legislazione, la programmazione e pianificazione regionale.

## **Missione 02 e relativi programmi:**

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.



## Missione 03 e relativi programmi:

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

### MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	45.950,00	32.950,00	32.950,00	111.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	221.085,19	247.385,19	229.085,19	697.555,57
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>267.035,19</b>	<b>280.335,19</b>	<b>262.035,19</b>	<b>809.405,57</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	267.035,19	263.335,19	262.035,19	792.405,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>267.035,19</b>	<b>280.335,19</b>	<b>262.035,19</b>	<b>809.405,57</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	267.035,19	280.335,19	262.035,19	809.405,57
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>267.035,19</b>	<b>280.335,19</b>	<b>262.035,19</b>	<b>809.405,57</b>

## PROGRAMMA 03: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA:

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: CATULLO FRANCESCA**

- **Descrizione del Programma dell'attività del Servizio di Polizia Municipale di Cagli:**
  - Espletamento del servizio di Polizia Amministrativa (controllo);
  - Polizia Stradale: controlli stradali con pattuglie automontanti per monitorare le strade di scorrimento e dei centri abitati;
  - Infortunistica stradale e gestione statistiche;
  - Presenza sul territorio con servizi di viabilità e di vigilanza durante manifestazioni, eventi, iniziative culturali, fiere e mercato settimanale;
  - -Nulla osta e rilascio autorizzazioni Gare su strada non motorizzate;
  - Accertamenti residenze/cancellazioni
  - Attività polizia giudiziaria
  - Predisposizione atti e Comparizione davanti al Giudice di Pace;

- Audizioni verbali amministrativi ed emissioni ordinanze
- Gestione denunce infortuni sul lavoro;
- Gestione denunce ospitalità/cessione fabbricato
- Pareri occupazioni suolo pubblico
- Emissione ordinanza di modifica temporanea della disciplina circolazione e della sosta per attività di cantieri stradali e manifestazione/eventi
- Emissione ordinanza definitiva della disciplina della circolazione e della sosta.
- Ordinanze di ingiunzione
- Pareri modifiche viabilità
- Notifiche atti Procura
- Rilascio contrassegni invalidi ai sensi dell'art. 381 del DPR95/92.
- Misurazioni idoneità alloggiativa per rinnovo permessi di soggiorno o ricongiungimenti familiari
- Informativa per uffici interni e altri enti;
- Autentica della firma e convalida di volontà del firmatario dell'atto;
  
- **Motivazione delle scelte:**
  - Vigilanza e presenza sul territorio per aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.
  -
- **Finalità da conseguire:**
  - Prevenire e reprimere comportamenti contrari alle leggi, regolamenti e ordinanze per assicurare un ordinata e civile convivenza.
- **Risorse umane da impiegare nel servizio convenzionato:**
  - Personale assegnato all'area: 6 operatori
  - 
  - n.1 Cat. D/3 Comandante del Corpo di P.M. del Comune di Cagli
  - n.3 Cat. C/4 Sovrintendente Capo;
  - n.1 Cat. C/5 Sovrintendente Capo.
- **Risorse strumentali da utilizzare:**
  - Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione al servizio ed elencate in modo analitico negli inventari del Comune;
  - I veicoli in dotazione sono:
    - N. 2° automobile con fregi e lampeggianti;
    - N. 2° scooter (uno non funzionante)

Una delle autovetture necessita di essere sostituita, principalmente con un veicolo 4x4 che consentirebbe maggior sicurezza e mobilità del personale in particolare nelle strade delle zone interne.
- **Coerenza con il piano regionale di settore:**

Il programma è coerente con la legislazione, la programmazione e pianificazione regionale, salvo il numero degli addetti che risultano sotto organico, situazione aggravata da pensionamento del sottoufficiale avvenuto nel 2018.

## Missione 04 e relativi programmi:

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

### MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	23.050,00	16.050,00	16.050,00	55.150,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	177.000,00	177.000,00	177.000,00	531.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	864.161,01	380.458,73	413.738,07	1.658.357,81
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.064.211,01</b>	<b>573.508,73</b>	<b>606.788,07</b>	<b>2.244.507,81</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	600.850,30	573.508,73	568.788,07	1.743.147,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	463.360,71	0,00	38.000,00	501.360,71
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.064.211,01</b>	<b>573.508,73</b>	<b>606.788,07</b>	<b>2.244.507,81</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	496.316,24	76.438,25	75.662,26	648.416,75
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	166.390,15	110.026,92	146.899,82	423.316,89
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	401.504,62	387.043,56	384.225,99	1.172.774,17
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.064.211,01</b>	<b>573.508,73</b>	<b>606.788,07</b>	<b>2.244.507,81</b>

**ASSESSORE: SARAGA RACHELE**

**RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

### Descrizione del programma:

Al Comune spetta l'esercizio delle funzioni amministrative volte ad assicurare un complesso di attività in materia di diritto allo studio con particolare riferimento a:

- servizi connessi con l'istruzione finalizzati all'attuazione dell'obbligo scolastico. Permane la

competenza dell'Ente Locale a collaborare con gli organismi scolastici allo scopo di assicurare la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche per l'istruzione. La finalità è quella di rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli eventuali ostacoli di ordine economico e logistico e favorendo al contempo la realizzazione di progetti didattici attraverso la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento primario e secondario inferiore, nonché a provvedere al buon funzionamento della scuola dell'infanzia;

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi per l'attuazione delle attività didattico-formative e dell'istruzione;
- Gestione e controllo del complesso di attività di assistenza scolastica, mensa e trasporti.

#### ***Motivazione delle scelte:***

- Organizzare e gestire le attività dei servizi scolastici a supporto della scuola rientranti nel programma al fine di garantire l'ottimizzazione ed il raggiungimento degli indirizzi qualificanti il settore in esame attraverso un adeguato rapporto risorse umane, economiche e strumentali.
- Garantire alla popolazione scolastica e relative famiglie un servizio trasporto adeguato e soddisfacente, che favorisca la frequenza scolastica e che tenga in considerazione anche le situazioni di svantaggio derivante dalla conformazione territoriale e dalla dislocazione abitativa della popolazione. Organizzare e garantire un adeguato e qualificato servizio di refezione scolastica.

#### ***Finalità da conseguire:***

- Mantenimento degli attuali standard di efficienza quali-quantitativa raggiunti nell'erogazione dei servizi .
- Facilitare il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo attraverso sinergie e collaborazioni per l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico nell'ambito delle attività parascolastiche (orientamento scolastico, visite guidate, visite mediche, ecc.) organizzate dalle scuole stesse;
- Costante coordinamento con la scuola per evitare situazioni potenzialmente critiche e di sostegno al benessere dei bambini. In particolare si continuerà a promuovere la sussidiarietà e la razionalizzazione delle risorse collaborando con la dirigenza scolastica per l'affiancamento di educatori con la finalità di favorire l'inserimento scolastico di soggetti disagiati, prestando particolare attenzione ai disabili, a coloro che si trovano in situazione di difficoltà e a tutte le problematiche connesse alla crescente presenza di alunni extracomunitari;
- Mantenimento, anche per l'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019 del rapporto convenzionale con l'Istituto Comprensivo "F. Michelini Tocci" per l'utilizzo del personale ATA nello svolgimento delle funzioni miste come presso le mense scolastiche (apparecchiatura e sparcchiatura dei refettori, scodellamento e distribuzione dei pasti, vigilanza, ecc.), nonché per l'assistenza agli alunni disabili.
- Verrà prevista, l'attuazione dei fondamentali interventi in materia di diritto allo studio e assistenza scolastica di competenza del Comune. In tale ambito sarà garantita la fornitura gratuita dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole primarie ed eventuali altri interventi inerenti il diritto allo studio;
- Garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali per gli alunni della scuola dell'infanzia assicurando altresì la sorveglianza sull'andamento del servizio.
- Favorire lo sviluppo di una corretta cultura dell'alimentazione;
- Garantire il mantenimento degli standard qualitativi del servizio di trasporto scolastico

anche con l'eventuale collaborazione con altri enti e/o privati per garantire il regolare funzionamento del servizio ;

- Garantire la fruibilità della nuova palestra scolastica della scuola media garantendo il servizio di trasporto dalla scuola stessa alla palestra e viceversa.

**Investimento:**

Si fa rinvio al piano degli investimenti.

**Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

**Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**- PERSONALE AMMINISTRATIVO:**

Dipendenti n° 1 :

- n° 1 Cat. D/2 in quota con Sviluppo Economico, Cultura Turismo Sport, Socio Assistenziale
- 
- n° 1 Cat. C/5 in quota con socio assistenziale
- n° 1 Cat. B/4 in quota con socio assistenziale

**- ACCOGLIENZA ESTIVA - SCUOLA INFANZIA**

n° 4 Insegnanti, n° 2 operatori e n° 1 aiuto cuoca per il mese di Luglio - prolungamento della Scuola Infanzia in convenzione con cooperativa sociale.

**- TRASPORTI SCOLASTICI**

Dipendenti n° 5 di cui:

- n° 3 Cat. B/6
- n° 1 Cat. B/5
- n° 1 Cat. B/4

**- MENSE SCOLASTICHE**

Dipendenti n° 1 di cui:

- n° 1 Cat. B/6

## **Missione 05 e relativi programmi:**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

### **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	96.780,00	27.780,00	28.780,00	153.340,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	410.228,75	212.289,63	217.946,10	840.464,48
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>507.008,75</b>	<b>240.069,63</b>	<b>246.726,10</b>	<b>993.804,48</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	272.845,75	238.069,63	245.726,10	756.641,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	234.163,00	2.000,00	1.000,00	237.163,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>507.008,75</b>	<b>240.069,63</b>	<b>246.726,10</b>	<b>993.804,48</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	277.686,22	87.944,31	85.808,40	451.438,93
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	229.322,53	152.125,32	160.917,70	542.365,55
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>507.008,75</b>	<b>240.069,63</b>	<b>246.726,10</b>	<b>993.804,48</b>

**SINDACO: ALBERTO ALESSANDRI PER BENI CULTURALI**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO PER BENI CULTURALI**

**ASSESSORE: ROMEDIA CARLA PER ATTIVITA' CULTURALI**  
**RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO PER ATTIVITA' CULTURALI**

L'attività Teatrale, strategica per produrre economia, dovrà essere implementata con proposte di ottimo livello, per ritrovare quell'importanza che faccia declinare il Teatro comunale quale luogo della cultura.

Continuerà quindi anche per i prossimi anni l'attività dell'Istituzione Teatro Comunale. Proporre Cartelloni così ricchi e vari avrebbe dei costi per il Comune non sostenibili, resi proponibili grazie al

metodo dell' "Asilo Creativo" ideato da Pascucci consistente nella messa a disposizione del Teatro comunale per le prove del nuovo spettacolo in cambio della proposizione della data zero (prova generale).

Nel Polo Culturale di Eccellenza, la cui sede è nello storico palazzo Berardi Mochi-Zamperoli, sono raccolti, in un'unica struttura aperta al pubblico quotidianamente, la biblioteca moderna, il fondo librario antico e l'archivio storico del Comune. Luogo deputato alla conservazione del prezioso materiale storico proprietà del Comune; un autorevole spazio culturale aperto a studiosi, ma anche luogo di incontro, ambiente che favorisce il contatto tra persone e delle persone con i libri per avvicinare sempre più un maggiore numero di persone ed invitarle ad entrare.

Gli spazi della biblioteca moderna sono un luogo di riferimento per studenti e non solo, uno spazio culturale importante anche per chi ha menù risorse economiche.

I laboratori ,in particolare di lettura ,sia per grandi che per i più piccoli devono avere la finalità di abituare alla frequentazione di questi spazi insieme all'organizzazione di mostre , alla presentazione di libri e ai concerti che sempre più frequentemente vengono organizzati, devono diventare degli appuntamenti ripetitivi per far in modo che la frequentazione di questi spazi diventi un momento di arricchimento culturale importante per tutti i frequentatori.

Per quanto riguarda l'Archivio Storico nel corso dell'anno 2017 abbiamo iniziato un progetto che ha permesso di svolgere un censimento del materiale presente nei vari luoghi del Comune e procedendo con il trasferimento di questi presso i depositi dell'Archivio Storico, dopo avere definito la strutturazione concettuale dei fondi e rilevato i criteri di riordino si è proceduto alla riorganizzazione, predisponendo nuove unità di raccolta che sostituivano quelle vecchie e deteriorate. Questo intervento è stato molto importante al fine di preservare il patrimonio archivistico che era disseminato in diversi luoghi mettendone a rischio l'integrità e la conservazione. Anche per i prossimi anni si sono previste delle somme per continuare l'attività di riordino e studio dell'Archivio Storico.

Anche per la Sezione Antica della biblioteca è previsto un progetto che prevede la valorizzazione e la promozione del patrimonio librario antico comunale. Il presente progetto è pienamente in linea con gli intenti regionali di valorizzare, proteggere, conservare e rendere fruibili patrimoni librari di notevole valore presenti su qualsiasi parte del territorio della Regione Marche, che altrimenti rimarrebbero invisibili per le comunità di riferimento.

La Biblioteca Antica è composta di oltre 9.000 volumi che attengono ai più svariati argomenti e risalgono principalmente al periodo di tempo compreso tra il XV e il XIX secolo. Sono presenti anche alcuni incunaboli, tra i quali va certo menzionata l'edizione cagliese del 1476 dell'orazione letta da Giovanni Campano per i funerali di Battista Sforza duchessa d'Urbino. Numerose e rare sono anche le cinquecentine.

Altra progettualità è l'imminente apertura del Museo Archeologico e della Via Flaminia prevista per il mese di marzo 2019, che offrirà alla Città un valore aggiunto ed ai turisti un ulteriore motivo e pretesto per visitare la Città.

## **ART BONUS**

Con la delibera di giunta n.65 del 24.06.2016 il Comune di Cagli ha aderito all'iniziativa Art Bonus, segnalando a eventuali mecenati due beni per i quali si possono effettuare donazioni.

L'Art Bonus è un progetto di mecenatismo culturale che è stato previsto dal DECRETO CULTURA D.L. 31.05. 2014, n. 83 convertito con modificazioni nella legge 29.07.2014, n. 106. La legge di stabilità 2016 ha stabilizzato l'Art-Bonus (che - si ricorda - era nata come agevolazione fiscale transitoria per gli anni 2014-2016 con importo detraibile decrescente), rendendo permanente nella misura del 65% la detrazione fiscale dell'importo donato, a chi effettua erogazioni liberali per il finanziamento di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, nella considerazione che si tratta di un mezzo importante per incentivare l'economia attorno al patrimonio culturale di ogni singola città.

Permette a singoli cittadini e aziende di sostenere beni culturali pubblici, istituti e luoghi della cultura, tramite erogazioni liberali in denaro, ottenendo un credito d'imposta sulla dichiarazione dei redditi da scaricare dalle tasse a partire dall'anno successivo, per un credito d'imposta pari al 65% dell'importo della donazione.

L'Art Bonus è uno strumento importante, diffusissimo nei paesi anglosassoni e anche in Francia, che consente a chiunque ha a cuore il mantenimento del patrimonio culturale della propria città, sia un singolo cittadino che un'azienda, di finalizzare le proprie imposte, scaricandone una parte.

Per gli Enti italiani può assicurare la possibilità di recuperare beni artistici e culturali attraverso una partnership pubblico-privata. In sostanza si tratta di reintrodurre nella cultura italiana l'idea del mecenatismo culturale che può riportare l'Italia all'avanguardia in campo culturale, non solo per quanto riguarda le grandi città ma anche per il turismo diffuso nei piccoli centri come il nostro. Nel corso di quest'anno sarà nostra cura divulgare ancora e in maniera più incisiva questa buona pratica che in molte città sta ottenendo un notevole successo. Nel sito dell'Art Bonus selezionando " gli interventi" inserendo poi nel filtro regione " Marche" e poi nel filtro comune "Cagli" sono pubblicati lo Storico Organo della Chiesa di San Francesco e un Olio su tela raffigurante "Madonna in trono con bambino e santi" di scuola marchigiana risalente al sec. XVII.

Le dimensioni sono di cm 2.30 x 1.80. Anche questo è collocato nella splendida Chiesa di San Francesco risalente al sec. XIII, considerata la più antica chiesa francescana delle Marche.



## Missione 06 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

### MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	10.248,00	10.248,00	10.248,00	30.744,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	102.227,64	99.808,13	99.467,55	301.503,32
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>112.475,64</b>	<b>110.056,13</b>	<b>109.715,55</b>	<b>332.247,32</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	109.475,64	107.056,13	106.715,55	323.247,32
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>112.475,64</b>	<b>110.056,13</b>	<b>109.715,55</b>	<b>332.247,32</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	112.475,64	110.056,13	109.715,55	332.247,32
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>112.475,64</b>	<b>110.056,13</b>	<b>109.715,55</b>	<b>332.247,32</b>

**ASSESSORE SPORT:** POLIDORI STEFANO  
**ASSESSORE POLITICHE GIOVANILE:** SARAGA RACHELE  
**RESPONSABILE:** GIOVANNELLI TIZIANO

### SPORT

Dopo aver assegnato in concessione le palestre e la piscina della città ed aver rinnovato le convenzioni per tutti gli altri impianti sportivi conseguendone una organizzazione funzionale e funzionante, l'impegno è quello di aumentare gli standard raggiunti.

Lo sport deve essere strumento di socializzazione ed opportunità per migliorare la qualità della vita ed il benessere psico-fisico.

Collaborare con le associazioni sportive locali, vere protagoniste del mondo dello sport, sarà un obiettivo per far sì che i fruitori delle varie discipline proposte siano sempre maggiori e di ogni età.

Per raggiungere questo obiettivo, l'intenzione dell'amministrazione è quella di agire come segue:

- Continuare ad implementare e a favorire la collaborazione con gli istituti scolastici per incrementare il numero di alunni che svolgono attività sportive nel territorio, attraverso una rete di contatti e di collaborazione tra il dirigente scolastico, i docenti di educazione fisica delle scuole primaria e secondaria e le associazioni sportive che svolgono la loro attività sul territorio comunale.
- Costituzione di una Consulta comprendente tutti gli sport, necessaria al confronto sulle varie necessità delle singole associazioni, fondamentale per la progettazione e la programmazione di eventi sportivi come premiazioni dello sportivo dell'anno di Cagli e di promozione e pubblicità delle singole associazioni sportive.

Fondamentale sarà l'appoggio alle varie attività ed eventi sportivi, a livello tecnico e attraverso sinergie createsi nei vari tavoli di confronto, volte sempre alla crescita delle iniziative sportive di ogni tipo.

Altro punto su cui ci si è focalizzati è la ricerca e la concessione, attraverso il riutilizzo di spazi comunali non fruiti, di sedi per le varie associazioni che ne necessitano, nell'ottica costante della ricerca di sinergia e collaborazione tra esse.

L'aspetto più forte riguarda però gli impianti sportivi in essere, che necessitano di manutenzione ordinaria, ma soprattutto straordinaria, l'idea è quella di incrementare, (ove già presenti) o creare ad hoc, dei sistemi di collaborazione con i vari gestori delle strutture per il miglioramento delle stesse e contestualmente cercare di avviare una progettazione per nuovi impianti da finanziare attraverso bandi pubblici su fondi specifici destinati, sponsorizzazioni di aziende private e di associazioni sportive interessate, anche attraverso il sistema project financing.

Il contesto economico in cui viviamo e la difficoltà di accesso al credito non sono di certo variabili da ignorare, ma l'attività di ricerca dei finanziamenti dovrà essere intensificata al massimo, attraverso ogni forma collaborazione con i vari attori pubblici/privati.

## **POLITICHE GIOVANILI**

Le politiche Giovanili comprendono quei giovani, che sono la categoria di persone comprese tra i 15 ed i 24 anni di età i quali hanno desideri ed aspirazioni a partecipare pienamente alla vita della società cui appartengono. Sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale ed innovazione tecnologica. Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscono la loro creatività, gli ideali sviluppando una tensione al miglioramento della società. Di conseguenza l'obiettivo perseguito mediante le politiche giovanili è quello di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica in maniera tale da offrire ai giovani opportunità, strumenti, mezzi per vivere in modo pieno e positivo la vita adulta. L'assessorato si propone di :

- sostenere le Associazioni di giovani recentemente costitutesi nella nostra città per accompagnarli nel loro percorso incentivandole nelle varie attività e al tempo stesso monitorando le stesse ;
- creare gruppi di lavoro volti al dialogo e la cooperazione delle associazioni giovanili presenti sul territorio;
- mettere in rete le varie Associazioni presenti;
- promuovere il capitale di creatività ed il livello di innovazione presente nella nostra comunità al fine di ottenere un incremento della qualità della vita;
- implementare la capacità attrattiva della comunità agevolando iniziative in tal senso;
- sviluppare il dialogo e la cooperazione con gli altri enti attivi nel settore a livello provinciale, regionale e nazionale;
- partecipare a progetti regionali ed europei volti a favorire la categoria in oggetto;

Quanto sopra dovrà essere propedeutico a creare una nuova identità che non faccia più sentire i ragazzi di questa città avulsi dalla realtà quotidiana ma bensì promotori di una forza di cambiamento per l'interesse e lo sviluppo di tutti. I giovani cagliesi potrebbero essere il motore di tutto questo.

**Investimento:**

Si fa rinvio al Piano degli Investimenti allegato.

**– Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione di servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportanti nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

## Missione 07 e relativi programmi:

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	128.850,00	51.850,00	58.850,00	239.550,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>142.850,00</b>	<b>65.850,00</b>	<b>72.850,00</b>	<b>281.550,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	142.850,00	65.850,00	72.850,00	281.550,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>142.850,00</b>	<b>65.850,00</b>	<b>72.850,00</b>	<b>281.550,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	142.850,00	65.850,00	72.850,00	281.550,00
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>142.850,00</b>	<b>65.850,00</b>	<b>72.850,00</b>	<b>281.550,00</b>

## **ASSESSORE: ROMEDIA CARLA** **RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

### **Manifestazione "MASTRI PIPAI E MAESTRI ARTIGIANI".**

Quella dei Mastri Pipai e Maestri Artigiani è una manifestazione fondamentale per promuovere un Artigianato di nicchia, facendone riscoprire il fascino e l'opportunità di questi vecchi mestieri, molto apprezzati nel mondo, eccellenze della nostra città. Il compito dell'Amministrazione è dunque, conservare un'identità culturale e storica supportando e proteggendo un settore a rischio di scomparsa. La manifestazione, sarà notevolmente implementata, soprattutto per quanto attiene alla giornata del sabato, con attività che possano declinarla come un'occasione unica ed efficace, per promuovere gli aspetti peculiari del territorio (ambiente, cultura, produzioni tipiche, qualità della vita) attraverso la valorizzazione di un settore di nicchia dell'economia locale che raggiunge punte di qualità ed eccellenza apprezzato ovunque. Ad attività pensate specificatamente

per intenditori (come ad esempio presentazione nuove collezioni di pipe da parte dei produttori, incontri e convegni, Torneo Internazionale di Lento Fumo Città di Cagli) saranno affiancate attività per coinvolgere un pubblico più ampio e meno specialistico (esposizioni e laboratori di artigianato artistico, bonsai, degustazioni nei locali del centro storico con menù tematici).

Dopo la grande crescita di questa manifestazione negli ultimi due anni, saranno programmate novità importanti atte a promuovere sempre meglio l'Artigianato e le sue eccellenze.

L'Amministrazione sarà attenta alla promozione delle manifestazioni e degli eventi perchè contribuiscano non solo come ulteriore proposta turistica ma anche al mantenimento e allo sviluppo di settori come l'Artigianato ed il commercio.

Nell'ambito dell' iniziativa programmata, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita della stessa, di natura onoraria e/o di modico compenso

### ✓ **GEMELLAGGIO CAGLI SPOKANE**

Verrà riproposto il conferimento di n. 10 borse di studio a studenti delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado residenti a Cagli per un soggiorno studio a Spokane (Stato di Washington) con l'auspicio di una ricaduta positiva sia economica che turistica creando rapporti di interscambio culturali ed imprenditoriali.

### **VALORIZZAZIONE DEL MONTE PETRANO**

Monte Petrano è un meraviglioso altopiano nel cuore dell'appennino di 1000 metri con caratteristiche uniche rispetto alle vette che lo circondano. Il declino dovuto probabilmente ad abitudini differenti di trascorrere i fine settimana e senza nessuna programmazione ha portato ad una diminuzione di presenze. In questi ultimi anni però si è riscontrata un' inversione di tendenza dovuta ad una programmazione di manifestazione ed eventi in collaborazione con Associazioni e strutture turistiche esistenti atte a promuovere il territorio. Si è registrato un incremento dei ciclo amatori, dei kite bugging, si sono svolte gare dei Cani come succede ormai da oltre settanta anni. Tutti questi eventi altresì vanno ad incrementare le presenze nell'area attrezzata esistente. Sarà cura dell'assessorato intervenire sulla segnaletica e cartellonistica ai piedi del Petrano per rendere appetibile il luogo agli occhi dei turisti. Si vuole infine promuovere la spettacolare fioritura dei narcisi nel mese di maggio che colorano di bianco i verdi prati e tradurlo in una ulteriore occasione per la promozione della Città.

## Missione 08 e relativi programmi:

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>				
<b>Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	21.000,00	22.000,00	23.000,00	66.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	155.744,90	110.027,57	107.771,12	373.543,59
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>176.744,90</b>	<b>132.027,57</b>	<b>130.771,12</b>	<b>439.543,59</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 - Spese correnti	149.323,65	129.027,57	127.771,12	406.122,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.421,25	3.000,00	3.000,00	33.421,25
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>176.744,90</b>	<b>132.027,57</b>	<b>130.771,12</b>	<b>439.543,59</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	148.960,88	105.439,63	105.439,63	359.840,14
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	27.784,02	26.587,94	25.331,49	79.703,45
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>176.744,90</b>	<b>132.027,57</b>	<b>130.771,12</b>	<b>439.543,59</b>

**ASSESSORE: POLIDORI STEFANO**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

L'amministrazione comunale ha costituito un gruppo di lavoro di tecnici, che stanno lavorando alla creazione di linee programmatiche da sottoporre ai professionisti incaricati per stilare il nuovo piano regolatore.

L'attuale Piano è da rivedere nel suo complesso, non solo perché datato, ma perché invece di un intervento profondo ha visto spesso solo varianti, che però non ne hanno mutato la forma in completo, lasciando di base lo stesso indirizzo.

E' necessario stilare un nuovo piano, ma per farlo è necessario comprendere non solo le dinamiche attuali, ma soprattutto volgere lo sguardo a ciò che sarà Cagli tra un decennio e così indirizzare i vari interventi sulla strada decisa.

Per far ciò non possiamo solo dare un mero incarico, ma è necessario a nostro avviso uno studio, come realizzato in altri comuni d'Italia, che parta da alcuni sondaggi, domande, esperimenti fatte a diversi attori che ruotano attorno al territorio comunale: scuole, associazioni di volontariato, associazioni sportive, forze dell'ordine, attività economiche, agricoltori, cittadini che vogliono contribuire, ecc. un'analisi da svolgere sul territorio del capoluogo e delle frazioni, coinvolgendo chi il nostro territorio lo vive, ascoltando le problematiche e individuando progetti ed idee.

La raccolta di tutti i dati verrà effettuata dal gruppo di lavoro costituito, in modo da fornire ai tecnici incaricati che poi dovranno stilare il nuovo piano, delle linee guida provenienti dai cittadini e dai vari attori coinvolti.

Tale documentazione, oltre che essere di fondamentale importanza per lo scopo del Piano Regolatore, sarà anche utilizzabile e modificabile nel tempo per impostare la programmazione di tutta l'attività amministrativa, in modo partecipato.

## Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

### MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.650.494,96	1.459.170,87	1.569.230,07	4.678.895,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.650.494,96</b>	<b>1.459.170,87</b>	<b>1.569.230,07</b>	<b>4.678.895,90</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.463.709,96	1.459.170,87	1.569.230,07	4.492.110,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	186.785,00	0,00	0,00	186.785,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.650.494,96</b>	<b>1.459.170,87</b>	<b>1.569.230,07</b>	<b>4.678.895,90</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	108.821,63	52.090,00	162.475,40	323.387,03
Totale Programma 03 - Rifiuti	1.393.917,01	1.393.917,01	1.393.917,01	4.181.751,03
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	147.756,32	13.163,86	12.837,66	173.757,84
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.650.494,96</b>	<b>1.459.170,87</b>	<b>1.569.230,07</b>	<b>4.678.895,90</b>

### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE:**

**ASSESSORE: POLIDORI STEFANO**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**



- Il servizio Acquedotto, Fognatura e Depurazione è stato affidato in concessione dal 2005, su indicazione dell'A.T.O. (Autorità Territoriale di Ambito) alla ditta Megas S.p.A. alle stesse condizioni in atto con gli altri 40 comuni gestiti dalla stessa Megas, ora Marche Multiservizi S.p.A.

- Il servizio raccolta, smaltimento rifiuti e spazzamento delle strade pubbliche del Centro Storico e delle frazioni è delegato alla Comunità Montana che lo gestisce attraverso altra società.

-Piano Comunale per le localizzazione delle antenne di telefonia mobile ed altre trasmissioni;

-Prosegue procedura avviata per vincoli "Piana di Maiano";

-Alla cura dei parchi, del verde e dell'ambiente naturale si provvederà con personale dipendente, convenzioni con esterni, utilizzazione, per quanto possibile, lavoratori in lunga mobilità, assegnati dal Centro per l'Impiego con l'unica spesa, per il Comune, della copertura INAIL. Il livello della qualità dei servizi sarà ottimizzato usufruendo delle prestazioni degli anziani nell'ambito di un progetto sociale finalizzato a mantenere gli stessi nel tessuto sociale attivo. Gli anziani del nostro territorio hanno perizia nelle attività manuali e senso di appartenenza alla propria comunità, elementi che producono buoni risultati.

Operai verranno utilizzati anche per la manutenzione del verde, sia dei giardini che delle scuole;

-Programmazione controllo qualità acqua dei fiumi, torrenti e fossi;

## **Rifiuti:**

Dopo aver intrapreso con successo l'attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati e non riciclabili attraverso il meccanismo del porta a porta, l'idea è quella di portare allo stesso sistema anche gli altri rifiuti urbani, come già succede in molti comuni d'Italia.

Tale lavoro va di pari passo con una sensibilizzazione crescente della popolazione che sarà incentrata in incontri periodici annuali tenuti da Marche Multiservizi per l'aggiornamento delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte ed eventuali novità in merito.

Una buona parte della sensibilizzazione di cui sopra verrà svolta nelle scuole, ai ragazzini, che non solo avranno la possibilità di visitare depuratori e siti dove opera Marche Multiservizi, ma che potranno anche partecipare attivamente alla raccolta dei rifiuti cosiddetti "REI", i cui contenitori saranno situati in prossimità delle scuole e la cui raccolta verrà effettuata periodicamente da parte di MMS, prevedendo, al raggiungimento di determinati quantitativi, un contributo sul materiale didattico della scuola stessa da parte di Marche Multiservizi.

L'attività di controllo dell'operato del gestore da parte dell'ente, sarà di fondamentale importanza e dovrà essere implementata.

Fino alla realizzazione totale del sistema porta a porta, l'intenzione è quella di creare, ove possibile, apposite piattaforme di cemento dove in questo momento sono situate le isole di raccolta di prossimità, per permettere così una pulizia e santificazione degli ambienti circostanti i raccoglitori più agevole.

Nel contempo sarà attivata attraverso un'azione congiunta MMS e Comune di Cagli, la possibilità di avere una scontistica sulla bolletta depositando rifiuti presso il centro di raccolta sito in Smirra di Cagli, di cui si stanno implementando le indicazioni stradali, tale iniziativa, insieme alle altre che si intenderanno intraprendere, verranno pubblicizzate attraverso incontri, manifesti e a mezzo allegato nelle bollette e nei cassonetti presenti (sotto forma di adesivo). Il primo passo sarà di incentivare le chiamate per richiedere la raccolta di rifiuti ingombranti a domicilio, cercando di limitare il più possibile che si verificino situazioni incivili di abbandono non autorizzato dei rifiuti, sottolineando che il servizio è gratuito e che la mancanza da parte del cittadino porterà a delle sanzioni (già previste da regolamento) per chi abbandona i rifiuti in prossimità dei cassonetti, o nelle discariche non autorizzate.

## **Parchi:**

Il taglio dell'erba, per quanto di competenza comunale dovrà essere effettuato come già si svolge

ad oggi attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici e privati incaricati. L'ausilio delle varie associazioni individuate per il piccolo sfalcio sarà di grande aiuto, come lo è già stato, ma questa collaborazione deve aumentare in modo esponenziale, coinvolgendo anche altre associazioni del territorio, soprattutto delle frazioni, dove si ha la possibilità, nell'immediatezza di intervenire, invece di attendere tempi lunghi e che spesso portano alla necessità, data la crescita delle piante, di intervenire con mezzi più grandi.

Nelle aree destinate ai parchi, dovrà essere prevista una manutenzione con cadenze più fitte ricercando anche qui la collaborazione delle varie associazioni che se ne vorranno far carico, sull'onda dell'ottima iniziativa "adotta un angolo di Cagli", che sta riscuotendo un buon successo.

Sarà necessario di fatto creare nuovi parchi, in quelli presenti, dopo il primo intervento di manutenzione straordinaria eseguito nel secondo semestre del 2018 e finanziato a mezzo alienazioni avvenute, sarà necessaria una manutenzione costante, nei parchi non interessati dalla prima tranche, si andranno nei successivi bilanci comunali a prevedere somme volte a sostituire e integrare giochi per bambini ove necessario, attraverso la partecipazione a bandi, sponsorizzazioni. I fondi che saranno inseriti nel bilancio comunale dovranno rimanere in quota annua, in modo da lasciare un tesoretto necessario alle opere di manutenzione. Anche in questo caso sarà di fondamentale importanza la collaborazione delle persone e associazioni vicine fisicamente ai luigi in oggetto, in modo da garantire una manutenzione rapida e poco dispendiosa.

### **Ambiente:**

I tavoli tecnici creati sulla tematica ambientale e la partecipazione al tavolo dei Contratti di Fiume, sono passaggi fondamentali per la tutela ambientale. Tali tavoli, oltre che fungere da organo informativo e di sensibilizzazione, hanno, date le professionalità contenute, la possibilità di elaborare soluzioni e progetti in materia di tutela ambientale, in una direzione sempre più orientata ad un "Distretto di Qualità", l'utilizzo rispettoso e la partecipazione e a bandi e project financing, permetteranno di creare un sistema ambientale/turistico/culturale di eccellenza che di fatto abbiamo già, ma che non gode della tutela che dovrebbe invece possedere.

L'intenzione dell'amministrazione è quella di farsi carico non solo di far in modo che le nostre risorse idriche presenti non vengano mal utilizzate, ma di richiedere alle autorità competenti di effettuare studi e analisi per capire effettivamente i vari impatti di utilizzo delle acque di profondità, in modo da tutelare al massimo il territorio, che rischia di subire un impoverimento di risorse che non può permettersi.

Tale studio, dovrà essere concomitante con un'analisi attenta delle acque piovane, per creare un sistema che permetta la possibilità di creazione (anche attraverso bandi e finanziamenti A.A.T.O.) di raccogliere in cisterne e pozzi acque piovane nei periodi di pioggia, per poi utilizzare nella stagione estiva e nei casi di siccità, soprattutto per le strutture sportive come i campi da calcio.

### **Motivazione delle scelte:**

La città con i suoi monumenti, gli altri centri con le loro emergenze architettoniche, unitamente alla bellezza dell'ambiente naturale, costituiscono una risorsa per la nostra comunità, richiamando un turismo a soste brevi.

Per alimentare questa risorsa i servizi attinenti la pulizia e la cura dell'ambiente devono essere gestiti con particolare cura. Per tale motivo il Servizio di spazzamento meccanico e manuale ed altri servizi di pulizia gestiti da una Società specializzata del settore con risorse umane e mezzi adeguati, garantisce standard di qualità più elevati ed in linea con le esigenze attuali.

### **Finalità da conseguire:**

- Mantenere alta la qualità dei servizi di pulizia della città e degli altri centri e di cura dell'ambiente naturale in funzione della qualità della vita dei cittadini residenti e dei turisti.

- Raggiungere un apprezzabile livello di gestione del servizio smaltimento rifiuti in considerazione delle nuove modalità di utilizzo delle risorse umane adottate.

**- Investimento:**

Si fa rinvio all'allegato piano degli Investimenti.

**- Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce proventi dei servizi.

**- Risorse umane da impiegare:**

Gestione taglio boschi: in attesa delle delle risultanze del Piano Forestale Regionale per il quale il Comune ha chiesto l'adesione con i propri terreni per il tramite dell'Unine Montana.

**- Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione dei servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Le più significative sono:

**SERVIZIO VERDE PUBBLICO:**

n° 2 Decespugliatore

**- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma è coerente con i Piani Regionali di Settore.

## Missione 10 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

### MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	137.887,41	137.887,41	137.887,41	413.662,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.245.634,77	691.720,89	789.514,39	2.726.870,05
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.383.522,18</b>	<b>829.608,30</b>	<b>927.401,80</b>	<b>3.140.532,28</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	618.739,78	559.608,30	545.911,80	1.724.259,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	764.782,40	270.000,00	381.490,00	1.416.272,40
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.383.522,18</b>	<b>829.608,30</b>	<b>927.401,80</b>	<b>3.140.532,28</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	2.000,00	200,00	200,00	2.400,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.381.522,18	829.408,30	927.201,80	3.138.132,28
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.383.522,18</b>	<b>829.608,30</b>	<b>927.401,80</b>	<b>3.140.532,28</b>

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

#### - Descrizione del programma:

1. Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
2. Illuminazione pubblica e servizi connessi;

Mantenimento della viabilità interna ed esterna con particolare attenzione alla gestione degli interventi urgenti e minuti.

Complesso di attività per l'espletamento dei suddetti servizi con particolare attenzione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Gestione della Convenzione CONSIP Servizio Luce 3 relativa alla pubblica illuminazione con esecuzione degli interventi in essa previsti.

**- Motivazione delle scelte:**

Necessità di intervenire per garantire la viabilità assicurando primi interventi con personale e mezzi comunali, convogliando le risorse nei punti più critici e rinviando le sistemazioni definitive al reperimento di speciali risorse finanziarie.

Miglioramento sia dal punto di vista gestionale che qualitativo del servizio di illuminazione pubblica.

**- Finalità da conseguire:**

Ripristino standard della viabilità.

Miglioramento Pubblica Illuminazione.

**- Investimento:**

Si fa rinvio all'allegato Piano degli Investimenti.

**- Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del Programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**-SERVIZIO VIABILITA'**  
NESSUN DIPENDENTE

**- ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

In Convenzione CONSIP Servizio Luce 3

**- Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune. Quelle più significative sono:

n° 1 Greder

n° 1 Terna

n° 1 Rotofalce Landini ACS 710

n° 2 FIAT Daily

**- Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma è coerente con i Piani regionali.

## Missione 11 e relativi programmi:

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

### MISSIONE 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500,00	500,00	500,00	1.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.858,00	12.858,00	12.858,00	38.574,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>40.074,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.358,00	13.358,00	13.358,00	40.074,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>40.074,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	13.358,00	13.358,00	13.358,00	40.074,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>13.358,00</b>	<b>40.074,00</b>

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**  
**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

A seguito del rinnovo dei componenti dell'organizzazione verrà valutata la riorganizzazione del Gruppo Comunale in funzione dei compiti istituzionali da svolgere con individuazione di una nuova e più funzionale sede operativa e di deposito mezzi e attrezzature. In tale ottica si inserisce il ripristino della completa funzionalità e fruizione dell'eliporto sito nell'area di ammassamento in loc. San Lazzaro

#### **-SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

n° 1 Panda 4x4

n° 1 Bob cat

n° 1 Autocarro multiuso (Caron)

## Missione 12 e relativi programmi:

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

### MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	307.108,22	284.657,32	276.010,00	867.775,54
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	100.100,00	100.100,00	101.000,00	301.200,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	468.542,63	624.094,54	420.729,63	1.513.366,80
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>875.750,85</b>	<b>1.008.851,86</b>	<b>797.739,63</b>	<b>2.682.342,34</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	745.750,85	728.851,86	677.739,63	2.152.342,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	280.000,00	120.000,00	530.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>875.750,85</b>	<b>1.008.851,86</b>	<b>797.739,63</b>	<b>2.682.342,34</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati

	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	412.122,75	407.322,75	377.322,75	1.196.768,25
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	22.466,00	22.466,00	22.466,00	67.398,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	31.500,00	0,00	0,00	31.500,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	58.900,00	65.514,91	58.900,00	183.314,91
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	107.834,83	120.883,93	106.736,61	335.455,37
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	199.427,27	349.164,27	188.814,27	737.405,81
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>875.750,85</b>	<b>1.008.851,86</b>	<b>797.739,63</b>	<b>2.682.342,34</b>

**ASSESSORE: SARAGA RACHELE**  
**RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

### Descrizione del programma:

Con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 21/12/2012 è stata approvata la convenzione quadro per la gestione associata della funzione sociale, integrando ed adeguando quella già

precedentemente approvata, individuando l'Unione Montana del Catria e Nerone (ex Comunità Montana del Catria e Nerone) quale Ente capofila.

Tra le attività previste nella convenzione da svolgere in forma associata rientrano:

- Interventi integrativi di assistenza educativa scolastica e domiciliare nei confronti dei minori in situazioni di disabilità o in particolari condizioni di disagio socio-economico per i quali sono intervenute segnalazioni da parte del servizio sociale dell'ASUR e/o del Tribunale per i Minorenni;
- Servizio di assistenza domiciliare. Tra le politiche di welfare in campo socio-assistenziale e sanitario rivolte agli anziani e soggetti disabili assumono una centrale importanza le azioni di valorizzazione e di sostegno della domiciliarità. L'intervento più significativo a riguardo è rappresentato dal Servizio di Assistenza Domiciliare che interviene secondo programmi personalizzati presso il contesto di vita delle persone al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente abitativo e relazionale il più a lungo possibile;
- Continuità nell'opera di informazione del Progetto "Home Care Premium" realizzato dall'INPS – gestione ex INPDAP, che prevede l'erogazione di buoni e servizi a favore di dipendenti e pensionati pubblici e/o loro familiari di primo grado in condizione di totale o parziale non-autosufficienza. Il Progetto si configura come un'opportunità di qualificazione della spesa relativa in particolare al Servizio di Assistenza Domiciliare per la possibilità di incrementare con risorse nuove le risposte ai bisogni rilevati e di destinare gli eventuali risparmi di spesa ad altri interventi;
- Realizzazione di interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare come: servizio di assistenza domiciliare, inserimento di soggetti svantaggiati presso case-famiglia, contributi alle famiglie con componenti disabili gravissimi, compartecipazione alle spese per la gestione del centro diurno socio educativo "L'albero delle Storie" gestito dalla Unione Montana del Catria e Nerone;
- Continuità degli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – progetto ex borse lavoro oggi progetti di inclusione sociale già attivate nei confronti dei soggetti disabili per favorire la loro autonomia e incentivare e il loro inserimento sociale;
- Servizi di sostegno domiciliare alle funzioni genitoriali;
- Servizio assistenza sociale professionale;
- Sportello informativo per l'immigrazione;
- Assegni di cura ad anziani non autosufficienti;
- servizio di affidamento familiare, extra-familiare o presso comunità educative relativamente ad alcuni minori oggetto di segnalazione da parte del Tribunale, con relativa spesa a carico del Comune;

Il Comune continuerà a svolgere in maniera autonoma le seguenti attività:

- Attività di segretariato sociale;
- valorizzazione degli anziani come risorsa da utilizzare in alcuni servizi di pubblica utilità come il verde pubblico, tutela del patrimonio e nei servizi scolastici attraverso la convenzione con l'associazione di volontariato AUSER;
- assistenza di persone anziane in stato di indigenza attraverso l'accoglienza delle differenze rette dei ricoverati presso la casa di riposo di Cagli secondo la regolamentazione approvata in materia dal Consiglio Comunale;
- Promuovere azioni di contrasto alla povertà nei confronti di persone indigenti attraverso l'erogazione di contributi economici straordinari;
- Sostegno alle famiglie che versano in condizioni di particolare disagio, in possesso di necessaria certificazione della situazione economica "Attestazione isee" per permettere l'accesso alle agevolazioni tariffarie "bonus elettrico, gas e idrico".
- Ai cittadini in possesso della necessaria certificazione economica "Attestazione isee", appartenenti a particolari categorie "invalidi, lavoratori dipendenti, disoccupati, donne



- incinta, ultrasessantacinquenni, rifugiati” verrà rilasciato un tesserino che darà diritto al pagamento in forma ridotta dell’abbonamento per l’utilizzo dei mezzi di linea;
- Sostegno inoltre per la presentazione, da parte dei cittadini, di domande tendenti ad accedere all’assegnazione di contributi economici previsti da bandi regionali che possono subordinare l’assegnazione dei benefici economici alla compartecipazione alla spesa da parte dell’Ente. Tali bandi possono essere gestiti, nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Regione Marche in forma singola o in forma associata per il tramite dell’ambito territoriale sociale;
  - Conferma del progetto alternanza scuola-lavoro per i giovani in età scolare da realizzare in collaborazione con il centro per l’impiego, del polo scolastico di Cagli e di altri Istituti di scuola media superiore;
  - Intervento atto a favorire l’ingresso nell’asilo nido di quei bambini i cui genitori, per motivi lavorativi, di organizzazione familiare e/o di salute necessitano di sostegno;
  - Prosecuzione dell’asilo nido, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, anche nel periodo estivo (mese di luglio);
  - Conferma dell’attivazione del servizio di “accoglienza estiva 3/6 anni” per i bambini della scuola dell’infanzia attraverso l’affidamento del servizio ad un soggetto esterno in possesso dei requisiti e delle competenze specifiche per la gestione del servizio stesso;
  - Attività di informazione e/o indirizzo per i soggetti che sono interessati a presentare domanda per accedere al “Reddito di Cittadinanza”. Informazione e supporto ai soggetti attualmente beneficiari del REI (reddito di inclusione sociale) riguardo alla possibilità di scegliere il beneficio ritenuto più conveniente per il nucleo familiare;
  - Collaborazione con alcune associazioni sportive dilettantistiche e parrocchiali locali che operano nel sociale per l’attivazione di servizi di accoglienza estiva per bambini, mettendo a disposizione il servizio trasporto per alcune uscite;
  - Consolidamento del lavoro di rete avviato con le associazioni di volontariato sociale firmatarie del protocollo di intesa, per continuare a garantire interventi pubblici e privati con la finalità di ottimizzare e diversificare le risposte alle varie richieste sociali a fronte di una crescente complessità delle problematiche che emergono soprattutto dagli strati più deboli della popolazione in una situazione congiunturale come quella attuale. Continuare la collaborazione per realizzare iniziative solidaristiche.

### **Motivazione delle scelte:**

Tutelare la dignità e l’autonomia delle persone contrastando situazioni di povertà, di emarginazione e di disagio sociale collegati al progressivo invecchiamento della popolazione ed alla problematica situazione congiunturale.

Ausilio alle persone ed alle famiglie innescando processi di sussidiarietà con altri Enti e Associazioni con l’obiettivo di realizzare uno stato sociale rivolto allo “stare bene” dei cittadini.

Presenza nel territorio di minori che necessitano di sostegno nell’attività educativa.

### **Finalità da conseguire:**

Ottimizzazione del servizio attraverso un’azione coordinata con l’Ambito Sociale Territoriale e un più stretto collegamento con i servizi sociali dell’ASUR e con le autorità scolastiche;

Mantenimento dello standard quali-quantitativo del servizio di assistenza domiciliare e del servizio di assistenza educativa domiciliare e scolastica.

### **Investimento:**

Si fa rinvio al piano degli Investimenti allegato.

### **Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione dei servizi di consumo previsti in questo programma, si rinvia all’elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce “Proventi dei Servizi”.

### **Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l’elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane

impiegate sono le seguenti:

**- SERVIZI ALLA PERSONA:**

Dipendenti n° 1 di cui:

- n° 1 Cat. D/2 in quota con Sviluppo Economico, Cultura Turismo Sport Pubblica Istruzione -
- n° 1 Cat. C/5 in quota con servizi scolastici
- n° 1 Cat. B/4 in quota con servizi scolastici

**SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

**SINDACO: ALESSANDRI ALBERTO**

**RESPONSABILE: SABBATINI STEFANO**

Il Servizio necroscopico e cimiteriale è gestito con personale dipendente ridotto ad una unità specifica, con interventi in particolari esigenze, di altri dipendenti comunali; al personale comunale è stata affiancata una ditta esterna per interventi di esumazione e estumulazione programmata ed eventuali servizi cimiteriali nei giorni pre-festivi e festivi.

Si conferma la convenzione con le Parrocchie del Capoluogo per i servizi di pietas ed altri più propriamente di gestione del cimitero del capoluogo, tra cui l'apertura e la chiusura. Nel territorio comunale sono attivi n° 11 cimiteri, ma le operazioni di tumulazione ed esumazione sono richieste in particolare nel cimitero del capoluogo. Negli altri ci si limita ad operazioni di ordinaria manutenzione.

Acquisto nuove attrezzature tecniche necessarie per migliorare il servizio (carricola portaferetri, scalette, ecc.).

Si confermano gli interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento manto di copertura e consolidamento muri di cinta e, rifacimento a partire dai cimiteri delle frazioni, degli impianti elettrici oramai obsoleti.

**Motivazione delle scelte:**

La commemorazione dei defunti è una consuetudine molto sentita nella comunità che, parallelamente, è esigente per quanto attiene la tenuta dei cimiteri. Per soddisfare la richiesta si convogliano risorse di natura eterogenea stante la diminuzione di personale dipendente. Restano comunque difficoltà per le esumazioni, per le quali anche se attivato un incarico limitato dalle scarse risorse economiche si riesce a garantire un minimo accettabile di programmazione.

**Finalità da conseguire:**

Mantenere l'apprezzabile livello di gestione dei servizi cimiteriali, mediante incarico a cooperative esterne per l'espletamento dei servizi cimiteriali programmabili, al fine di garantire un puntuale servizio al cittadino. Sono previsti ampliamenti programmati in conto investimenti-

**- Investimento:**

Si fa rinvio al piano degli Investimenti allegato.

**- Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione dei servizi di consumo erogati in questo programma, si rinvia all'elenco dei servizi riportati nella tabella alla voce "Proventi dei Servizi".

**- Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE:**

Dipendenti n° 1 Cat. B/3

**- Risorse strumentali da utilizzare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate, saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico, nell'inventario del Comune. Le risorse più significative sono:

**- SERVIZIO CIMITERIALE:**

n° 1 Fiat Daily

n° 1 Escavatorino.

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:**

Il programma è coerente con la programmazione ed i Piani Regionali.

### **Missione 13 e relativi programmi:**

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

## **Missione 14 e relativi programmi:**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.830,00	6.830,00	6.830,00	20.490,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	5.200,00	5.200,00	5.200,00	15.600,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	85.946,91	78.759,54	74.330,56	239.037,01
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>97.976,91</b>	<b>90.789,54</b>	<b>86.360,56</b>	<b>275.127,01</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	97.976,91	90.789,54	86.360,56	275.127,01
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>97.976,91</b>	<b>90.789,54</b>	<b>86.360,56</b>	<b>275.127,01</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1.468,97	1.407,09	1.341,92	4.217,98
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	96.225,94	89.100,45	84.736,64	270.063,03
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	282,00	282,00	282,00	846,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>97.976,91</b>	<b>90.789,54</b>	<b>86.360,56</b>	<b>275.127,01</b>

**ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO: ROMEDIA CARLA**  
**ASSESSORE POLITICHE AGRICOLE: POLIDORI STEFANO**  
**RESPONSABILE: GIOVANNELLI TIZIANO**

✓ **Manifestazione "I VENERDI' DI CAGLI".**

La manifestazione, realizzata attraverso la collaborazione con Associazioni è rivolta soprattutto ad un target familiare. La stessa è diventata un appuntamento fisso ormai da diversi anni che puntualmente nella seconda metà del mese di luglio si ripresenta per offrire l'occasione di trascorrere una serata spensierata nel cuore del centro storico.

La manifestazione sarà incentrata anche nel futuro sullo sviluppo della tradizione del teatro di strada con artisti di strada di riconosciute capacità arricchendo l'evento anche con attività di street

food e street music.

Nell'ambito delle iniziative programmate, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita dell'iniziativa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

### } **Manifestazione “NATALE A CAGLI “.**

La manifestazione da realizzarsi nel periodo natalizio in collaborazione con i commercianti di Cagli ed Associazioni locali è una iniziativa tesa ad un'evoluzione dell'offerta commerciale ed allo sviluppo di una nuova tendenza del Turismo. E' prevista su diversi appuntamenti. Nell'ambito dell' iniziativa programmata, in sede di progettazione di PEG sarà valutata la necessità di incarichi altamente specializzati indispensabili per la buona riuscita della stessa, di natura onoraria e/o di modico compenso.

Il futuro della manifestazione potrebbe vertere sull'attrattiva di luminarie (giochi di luci) con ripetizione oraria delle evoluzioni luminose sulla falsariga di quanto già esistente in altre città che raccolgono il favore di un pubblico numeroso. Nel periodo pre natalizio è intenzione dell'assessorato di organizzare laboratori per la realizzazione di presepi.

Verranno preparati “calendari culturali” e “calendari degli eventi” condivisi con l'associazionismo, il volontariato e i vari soggetti della cultura diffusa, per comunicare in modo efficace e strutturato il complesso delle iniziative in città.

### **Politiche Agricole**

Le funzioni svolte nell'ambito delle politiche agricole sono strettamente connesse con la funzione dello sviluppo economico del Comune di Cagli.

La tematica del "Buono, Pulito e Giusto", di impronta Slow Food, associazione con cui tra l'altro il comune ha stilato un protocollo di intesa, è sempre più forte e la consapevolezza della ricerca della qualità nel cibo è un aspetto di importanza crescente in tutto il Paese. Il nostro Comune, trovandosi in un territorio ricco di queste realtà che contribuiscono a rendere grande il nostro paese nella ricerca del "made in Italy".

L'Italia è infatti caratterizzata da microclimi, conformazione territoriale e presenza di microrganismi nel terreno, che la rende unica nel suo genere, i prodotti agroalimentari sono quindi altrettanto unici e non replicabili nella stessa qualità, altrove nel mondo.

E' di fondamentale importanza quindi l'attenzione che anche il nostro Comune deve avere nei confronti delle politiche agricole.

Per quanto concerne tale settore come in molti altri, è di fondamentale importanza la creazione di tavoli o gruppi di lavoro in cui discutere con i vari attori coinvolti. In questo specifico caso, nell'ambito dell'agricoltura, sarà cura dell'amministrazione convocare più volte tali tavoli di confronto non solo per conoscere da vicino le problematiche e le evoluzioni dell'impatto che le leggi regionali e nazionali di volta in volta stilate, hanno su di esso, ma anche per individuare strade di progettazione per il futuro.

Di fondamentale importanza, infatti, non avendo l'ente comunale direttamente potere legislativo in questo settore, sarà il fatto di poter creare una rete e dare inizio ad una sinergia tra ente, cittadini, associazioni di categoria e attori del settore per :

-Promuovere le aziende del posto attraverso una sensibilizzazione dei cittadini su quanto sa importante utilizzare le materie prime del territorio in cui viviamo;

-Favorire la commercializzazione dei prodotti agricoli locali, attraverso spazi specifici allestiti all'interno del mercato comunale che periodicamente vedranno tra gli espositori i produttori agricoli locali;

-Intervenire attivamente per l'organizzazione di eventi volti alla promozione del territorio;

-Creare i presupposti per la certificazione dei prodotti del territorio come "Prodotto di Qualità", attraverso progetti proposti dal tavolo/gruppo di lavoro comunale, con l'accesso a finanziamenti pubblici, bandi specifici e ricercando una collaborazione con i vari protagonisti del settore anche attraverso il sistema project finanziaio.

-Appoggiare e incentivare situazioni di confronto tra i vari attori coinvolti nel settore, che siano

conferenze singole o inserite all'interno di un avvento tematico, ne è un esempio il Tractor day, un'ottima iniziativa in continua crescita.

.Appoggiare i vari eventi e sagre sulla tematica, che svolgeranno nel territorio comunale.

**– Investimento:**

Si fa rinvio al Piano degli Investimenti allegato.

**– Erogazione di servizi di consumo:**

Per la descrizione di servizi di consumo erogati in questo programma si rinvia all'elenco dei servizi riportanti nella tabella alla voce "Proventi dei servizi".

**– Risorse umane da impiegare:**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono le seguenti:

**- SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO CULTURA TURISMO SPORT:**

Dipendenti n° 2

n° 1 Cat. D/2

n° 1 Cat. C/4

## Missione 15 e relativi programmi:

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

### MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>7.500,00</b>

**ASSESSORE PARI OPPORTUNITA':**  
**RESPONSABILE:**

**SARAGA RACHELE**  
**GIOVANNELLI TIZIANO**

### PARI OPPORTUNITA'

La parità dei sessi è da tempo un obiettivo di primaria importanza a livello mondiale, ma nonostante l'esistenza di ampi interventi legislativi, la parità dei generi deve essere ancora raggiunta. Molte sono le cause di discriminazioni che colpiscono le donne, ed è proprio per questo che è importante guardare al tema delle pari opportunità, con una lentezza che consenta di vedere e tenere conto della dimensione di genere all'interno di tutte le forme di discriminazione. Le donne sono la maggioranza degli studenti universitari e dei laureati in quasi tutti i paesi, ma ancora oggi



guadagnano meno e fanno meno carriera degli uomini. Tale tema non può essere affrontato solo a livello normativo, ma anche culturale, tramite azioni mirate a scardinare progressivamente gli stereotipi di genere. Nel merito le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione, condizioni personali, razza, età, orientamento sessuale e politico. Sarà quindi un obiettivo dell'Assessorato, per quanto realizzabile provare ad attenuare dette discriminazioni mediante azioni positive sia in tema di formazione e prevenzione finalizzate al superamento dei pregiudizi provocati dall'assenza di informazione e da una scarsa sensibilizzazione al problema. Pertanto si propone di avviare azioni volte a :

- promuovere e diffondere buone prassi in materia di parità tra i sessi e i valori alla loro base;
- partecipare a progetti regionali ed europei sul tema nonché promuovere la costruzione di reti per la parità sul territorio;
- promuovere conferenze, seminari , riunioni, appuntamenti/ eventi diretti a sensibilizzare i cittadini in materia di uguaglianza di genere;
- diffondere informazioni sulla conquista delle donne in tutti i settori della società (primario, secondario e terziario) conciliando vita/lavoro;
- proporre iniziative volte a pubblicizzare e valorizzare gli esempi di successo indicati al punto precedente;
- sviluppare il dialogo e la cooperazione con le organizzazioni per le pari opportunità, università, centri di ricerca, parti sociali e enti attivi nel settore delle parità a livello provinciale regionale e nazionale;

Ulteriore finalità dell'Assessorato è la costituzione di un gruppo tematico di lavoro volto ad analizzare il fenomeno di genere nelle sue più varie sfaccettature al quale parteciperanno le associazioni sensibili al tema presenti sul territorio.

Si ribadisce infine l'importanza del tema della responsabilizzazione degli uomini nel percorso verso l'uguaglianza di genere e la pienezza dei diritti per le donne. La violenza e la disuguaglianza di genere non sono solo problemi del mondo femminile, ma anche di quello maschile.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

### **Missione 16 e relativi programmi:**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

### **Missione 17 e relativi programmi:**

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

### **Missione 18 e relativi programmi:**

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

### **Missione 19 e relativi programmi:**

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Nel Bilancio 2019/2021 non sono previste entrate e spese.

## Missione 20 e relativi programmi:

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

### MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	345.663,95	365.839,17	366.402,74	1.077.905,86
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>345.663,95</b>	<b>365.839,17</b>	<b>366.402,74</b>	<b>1.077.905,86</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	345.663,95	365.839,17	366.402,74	1.077.905,86
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>345.663,95</b>	<b>365.839,17</b>	<b>366.402,74</b>	<b>1.077.905,86</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	21.784,63	21.013,59	21.410,34	64.208,56
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	323.879,32	344.825,58	344.992,40	1.013.697,30
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>345.663,95</b>	<b>365.839,17</b>	<b>366.402,74</b>	<b>1.077.905,86</b>

## Missione 50 e relativi programmi:

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	245.215,24	255.278,12	257.158,48	757.651,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>245.215,24</b>	<b>255.278,12</b>	<b>257.158,48</b>	<b>757.651,84</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	245.215,24	255.278,12	257.158,48	757.651,84
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>245.215,24</b>	<b>255.278,12</b>	<b>257.158,48</b>	<b>757.651,84</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	245.215,24	255.278,12	257.158,48	757.651,84
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>245.215,24</b>	<b>255.278,12</b>	<b>257.158,48</b>	<b>757.651,84</b>

## Missione 60 e relativi programmi:

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	8.100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>8.122.500,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	8.100.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>8.122.500,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.707.500,00	2.707.500,00	2.707.500,00	8.122.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>2.707.500,00</b>	<b>8.122.500,00</b>

## MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

### MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	5.175.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>5.175.000,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	5.175.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>5.175.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.725.000,00	1.725.000,00	1.725.000,00	5.175.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>1.725.000,00</b>	<b>5.175.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti *alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione*. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 il quale dispone che: *“A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

La programmazione triennale di fabbisogno di personale 2019-2021 è formulata in base alle richieste di provvista di risorse strettamente necessarie per fronteggiare le carenze organizzative conseguenti alle numerose cessazioni degli ultimi anni, espresse dai Responsabili dei Servizi, nell'ambito delle norme vigenti e nei limiti della capacità di spesa (Allegato "A").

*Sono confermate le risorse per il prosieguo della convenzione con il Comune di Sant'Angelo in Vado per l'utilizzo congiunto, rispettivamente, delle seguenti figure professionali:*

- funzionario apicale, Responsabile dei servizi economici, per 12/36, preposto alla U.O. Bilancio Contabilità.

-

Nelle more delle procedure per la copertura del posto vacante Cat."C" all'Uff. Urbanistica, si intende (eventualmente) ripristinare n.1 comando, che ha consentito di coniugare l'efficienza e la funzionalità dei servizi con l'economicità, come di seguito specificato:

- convenzione/comando con la Regione Marche per l'utilizzo temporaneo presso la U.O. Urbanistica (Part-time 21/36) di n.1 "Istruttore Amm.vo" - Cat. "C".

-

Tra le risorse utilizzate proseguono i seguenti utilizzi:

-n. 3 soggetti diversamente abili rientranti nei progetti "borse lavoro socio-assistenziali" di cui alla L.R. n. 18/96, come modificata dalla L.R. 28/2000, finalizzati al mantenimento e potenziamento delle autonomie personali e sociali, coinvolti con esiti positivi nella realtà produttiva.

Sono attivati, inoltre, alcuni tirocini formativi e di orientamento impiegati in mansioni adeguate e funzionali allo scopo.

In adesione alle richieste avanzate dai Responsabili di servizio, la dotazione organica è stata rideterminata con atto di G.C. (Profilo n.59524) precedentemente adottato in questa stessa seduta (All. "B").

Alla luce del prevedibile esodo di personale nel prossimo futuro, che verosimilmente determinerà numerosi pensionamenti con la cosiddetta "Quota 100", il fabbisogno di personale potrà essere rivisto e modificato, nei prossimi mesi, compatibilmente con la capacità assunzionale in base alla normativa vigente e previo reperimento delle relative risorse di bilancio.

### **CONTRATTAZIONE**

Il 14/02/2019 è stato stipulato il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo triennio 2019-2021. E' intenzione delle parti discutere e stipulare, quanto prima, anche l'apposita contrattazione decentrata per la "Parte economica 2019".

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

E' previsto il prosieguo della formazione finalizzata al benessere organizzativo ed al miglioramento delle interrelazioni, con specifici corsi di formazione in house.

L'attività formativa del personale è formulata in accordo con i Responsabili dei Servizi ed attuata attraverso la partecipazione ai vari corsi proposti da vari Enti e Scuole di formazione, su specifiche materie, in modo tale da dare a tutti i dipendenti le stesse possibilità di formazione e aggiornamento.

### **VALUTAZIONE**

Il processo di valutazione è svolto secondo il manuale di valutazione, formulato in attuazione dei principi recati dal D.Lgs. n.150/2009 (Brunetta), come modificati con D.Lgs. n.141 dell'1.8.2011.

\*\*\*\*\*

Si allega il relativo programma triennale 2019-2021 di fabbisogno di personale (All."A") e la rideterminazione della dotazione organica (All."B"), come da delibera di G.C. (Profilo n.59524):



**PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021**

Formulato nell'ambito della spesa del personale rientrante nei limiti di cui al comma 557 e seguenti, art.1, L. 27.12.2006, n.296 e ss.mm.ii. (contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013), dato atto del rispetto del comma 228, art. 1, Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016), vista la Legge 232/2016 (Legge di bilancio per l'anno 2017), visto il D.L. 24/4/2017, n.50, visto il D.Lgs. 25/5/2017, n.75, nonché fatti salvi eventuali adeguamenti a seguito di successivi interventi normativi.

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021 E PIANO OCCUPAZIONALE 2019****RIDUZIONE SPESA DI PERSONALE****A - MINORE SPESA (RISPETTO AL 2018)****1) CESSAZIONI DIPENDENTI TEMPO INDETERMINATO****CESSAZIONE ANNO 2018**

-N.1 Istruttore Amministrativo (cessazione al 31.03.2018)  
Cat. "C" - Pos.Ec. "C.5"

-€. 4.917,63 (+ oneri €. 1336,48) (+ IRAP €. 418,00) €. 6.672,11

**CESSAZIONE ANNO 2018**

-N.1 Agente P.M. (cessazione al 30.09.2018)  
Cat. "C" - Pos.Ec. "C.5"

-€. 14.994,77 (+ oneri €. 4.075,20) (+ IRAP €. 1.274,56) €. 20.344,53

**CESSAZIONE ANNO 2018**

-N.1 Assistente Tecnico-Imp.Tecnologici (cessazione al 06.07.2018)  
Cat. "C" - Pos.Ec. "C.2"

-€. 10.215,56 (+ oneri €. 2.753,65) (+ IRAP €. 868,32) €. 13.837,53

**CESSAZIONE ANNO 2018**

-N.1 Esecutore Tecnico M.O.S. Patrimonio (cessazione 30.06.2018)  
Cat."B.1" - Pos.Ec. "B.4"

-€. 8.768,52 (+ oneri €. 2.383,08) (+IRAP €. 745,32) €. 11.896,92

**ECONOMIA (1) €. 52.751,09**

**2) CESSAZIONI UTILIZZO FLESSIBILE RISORSE UMANE****CESSAZIONE ANNO 2018 (dal 01.01.2018 al 31.12.2018)**

Convenzione/Comando con Regione Marche per utilizzo -N.1 Istruttore Amministrativo-Cat.C-(Part-time 21/36)	€. 9.100,00
<b>ECONOMIA (2)</b>	<b>€. 9.100,00</b>
<b>TOTALE "A" ECONOMIE SPESE PERSONALE (1+2)</b>	<b>€. 61.851,09</b>

**B- MAGGIORE SPESA-**

1) Convenzione/Comando con Regione Marche per utilizzo -N.1 Istruttore Amministrativo - Cat. C - (Part-time 21/36 ) (periodo 01.01.2019-31.12.2019)	€. 18.150,00
<b>TOTALE "B" MAGGIORE SPESA (1)</b>	<b>€. 18.150,00</b>
<b>TOTALE ECONOMIA (A - B) =</b>	<b>€. 43.701,09</b>

---



---

**PROIEZIONE ANNUA 2020-2021**

**A) MINORE SPESA (PER CESSAZIONI)**

**Cessazioni 2018**

-€. 85.856,18 (+ oneri €. 23.334,20) (+ IRAP €. 7.297,78)	€. 116.488,16
<b>ECONOMIA</b>	<b>€. 116.488,16</b>

**B) - MAGGIORE SPESA**

Per gli anni 2020 e 2021 non sono previste nuove assunzioni. Sono, altresì, previste in Bilancio le risorse necessarie per il prosieguo delle attività secondo le forme attivate per l'anno 2019, fatte salve diverse modalità individuate sulla base della evoluzione organizzativa dell'Ente, nell'ambito e nel rispetto delle norme vigenti.

**COMUNE DI CAGLI**  
**DOTAZIONE ORGANICA GENERALE DEL PERSONALE DIPENDENTE**  
**(AL 05/03/2019)**

NUM.	CAT.	PROFILO	OCCUPATO / VACANTE	NOTE
1	D3	Istruttore Direttivo Vigili Urbani	Occupato	Titolate di P.O.
2	D3	Istruttore Direttivo Responsabile Servizio Affari Istituzionali	Occupato	Titolare di P.O.
3	D1	Istruttore Direttivo Servizio Tecnico Progettuale	Occupato	Titolare di P.O.
4	D1	Istruttore Direttivo-Tecnico	Occupato	
5	D1	Istruttore Direttivo	Occupato	Titolare di P.O.
6	D1	Istruttore Direttivo	Occupato	Titolare di P.O.
7	D1	Specialista per la tutela dell'ambiente	Occupato	
8	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
9	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
10	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
11	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
12	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
13	C	Istruttore Amministrativo	Occupato	
14	C	Agente P.M.	Occupato	
15	C	Agente P.M.	Occupato	
16	C	Agente P.M.	Occupato	
17	C	Agente P.M.	Occupato	
18	C	Istruttore Contabile	Occupato	
19	C	Istruttore Contabile	Occupato	
20	C	Educatrice Asilo Nido	Occupato	
21	C	Educatrice Asilo Nido	Occupato	
22	C	Geometra	Occupato	
23	C	Istruttore Amministrativo/Contabile	Occupato	
24	C	Istruttore Amministrativo Beni e Attività Culturali	Occupato	
25	C	Istruttore Amministrativo Urbanistica e Ambiente (Part-time 21/36)	Vacante	
26	B3	Operatore di sistema – Addetto C.E.D.	Occupato	

27	B3	Collaboratore Amministrativo (Terminalista)	Occupato	
28	B3	Collaboratore Amministrativo (Terminalista)	Occupato	
29	B3	Autista scuolabus	Occupato	
30	B3	Autista scuolabus	Occupato	
31	B3	Autista scuolabus	Occupato	
32	B3	Autista scuolabus	Occupato	
33	B3	Autista scuolabus-meccanico	Occupato	
34	B1	Cuoca	Occupato	
35	B1	Esecutore Amministrativo	Occupato	
36	B1	Esecutore Tecnico M.O.S. Patrimonio	Occupato	
37	B1	Esecutore Tecnico M.O.S. Patrimonio	Occupato	
38	B1	Esecutore Tecnico M.O.S. Patrimonio	Occupato	
39	B1	Esecutore Tecnico Necroforo Custode	Occupato	
40	B1	Esecutore Tecnico M.O.S.- Ambiente - Verde Pubblico - Patrimonio	Occupato	
41	B1	Esecutore Servizi generali	Occupato	
42	B1	Esecutore Amministrativo (Part-time 18/36)	Occupato	

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.



### COMUNE DI CAGLI

(Provincia di Pesaro e Urbino)

SETTORE 3\* - INFRASTRUTTURE TECNICHE ED URBANISTICHE  
U. O. MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Disposizioni inerenti il patrimonio dell'Ente Locale

Art. 58, d.l. 112/2008

### Piano delle alienazioni dei beni immobili - anno2019

N. ANNO 2019	UBICAZIONE DEL BENE	Consistenza	Prezzo mq./Corpo	VALORE €.
1	Foglio 125, Particella 114	Fabbricato "Pian di Sasso" con scoperto come da consistenza catastale e CDU	A corpo	175.000,00
2	Foglio 160, Particella 217 Foglio 160, particella 216	Fabbricato "Rifugio Pieia" con scoperto come da consistenza catastale e CDU	A corpo	100.000,00
3	- Frustoli di terreno, relitti stradali e fondi in località varie:	Terreni come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	3.356,48
4	- Frustoli di terreno, relitti stradali e fondi in località Pianello, Terreno come da consistenza catastale e CDU, Foglio 205, Particella 55	Terreni come da consistenza catastale e CDU in Pianello, Foglio 205, Particella 55	Misto (misura/corpo)	€. 1.634,52
5	- Terreno edificabile Cà Lupo Foglio 151, Particella 154/parte	Terreni come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	€. 25.000,00
6	- Fondo rustico Cà La Staccia	Terreni con rudere di Fabbricato Rurale come da consistenza catastale e CDU	Misto (misura/corpo)	€. 262.000,00
			TOTALE	€. 566.991,00

## 6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

3. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
4. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

#### ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAGLI

##### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate dirette/destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contribuzioni di mutuo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
Programmi di bilancio	1.482.366,00	1.492.366,00	2.965.132,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.193 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altre	importo	importo	importo

Il referente del programma  
(Stefano Sabatini)

#### Annotationi:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascuno intervento di cui alla tabella B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDE A, B, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAGLI  
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO (CUI)	Codice Finanziaria	Primo anno di attuazione	Secondo anno di attuazione	CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CUI	CUP	CUI	CUP	CUI	CUP	SINTESI DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CUI	CUP	CUI	CUP	
													Primo anno	Secondo anno	Totale	Importo a carico della spesa					
1000000000	001	2019	2020	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001

Nota:  
 1) Codice CUI = 01 amministrazione in prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 2) Codice CUP = 01 amministrazione in prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 3) Codice CUI = 02 amministrazione in seconda annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 4) Codice CUP = 02 amministrazione in seconda annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 5) Codice CUI = 03 amministrazione in terza annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 6) Codice CUP = 03 amministrazione in terza annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 7) Codice CUI = 04 amministrazione in quarta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 8) Codice CUP = 04 amministrazione in quarta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 9) Codice CUI = 05 amministrazione in quinta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 10) Codice CUP = 05 amministrazione in quinta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 11) Codice CUI = 06 amministrazione in sesta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 12) Codice CUP = 06 amministrazione in sesta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 13) Codice CUI = 07 amministrazione in settima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 14) Codice CUP = 07 amministrazione in settima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 15) Codice CUI = 08 amministrazione in ottava annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 16) Codice CUP = 08 amministrazione in ottava annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 17) Codice CUI = 09 amministrazione in nona annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 18) Codice CUP = 09 amministrazione in nona annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 19) Codice CUI = 10 amministrazione in decima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 20) Codice CUP = 10 amministrazione in decima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.

Il referente del programma  
(Stefano Sabbatini)

ALLEGATO II - SCHEDE C, PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAGLI  
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Definito da scheda B	nesso

Nota:  
 (1) Breve descrizione del motivo

Il referente del programma  
(Stefano Sabbatini)

ALLEGATO II - SCHEDE A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAGLI  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	215.000,00	0,00	215.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro	importo	importo	importo

Il referente del programma  
(Foreste Vittorio)

Annotationi:  
 (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CAGLI  
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO (CUI)	Codice Finanziaria	Primo anno di attuazione	Secondo anno di attuazione	CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	CUI	CUP	CUI	CUP	CUI	CUP	SINTESI DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CUI	CUP	CUI	CUP
													Primo anno	Secondo anno	CUI	CUP				
1014000043	001	2019	2020	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001	001

Nota:  
 1) Codice CUI = 01 amministrazione in prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 2) Codice CUP = 01 amministrazione in prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 3) Codice CUI = 02 amministrazione in seconda annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 4) Codice CUP = 02 amministrazione in seconda annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 5) Codice CUI = 03 amministrazione in terza annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 6) Codice CUP = 03 amministrazione in terza annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 7) Codice CUI = 04 amministrazione in quarta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 8) Codice CUP = 04 amministrazione in quarta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 9) Codice CUI = 05 amministrazione in quinta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 10) Codice CUP = 05 amministrazione in quinta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 11) Codice CUI = 06 amministrazione in sesta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 12) Codice CUP = 06 amministrazione in sesta annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 13) Codice CUI = 07 amministrazione in settima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 14) Codice CUP = 07 amministrazione in settima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 15) Codice CUI = 08 amministrazione in ottava annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 16) Codice CUP = 08 amministrazione in ottava annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 17) Codice CUI = 09 amministrazione in nona annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 18) Codice CUP = 09 amministrazione in nona annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 19) Codice CUI = 10 amministrazione in decima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.  
 20) Codice CUP = 10 amministrazione in decima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito e il programma di cui è parte.

Il referente del programma  
(Foreste Vittorio)







## 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Contributo Ministero Istruzione	415.360,71	,00	,00	<b>415.360,71</b>
Contributo Ministeri	70.000,00	,00	,00	<b>70.000,00</b>
Contributo Unione Montana	247.195,40	,00	,00	<b>247.195,40</b>
Contributi Regione Marche	7.000,00	,00	,00	<b>7.000,00</b>
Contributi Gal Montefeltro – UE	80.000,00	,00	,00	<b>80.000,00</b>
Contributo A.A.T.O.	20.000,00	,00	,00	<b>20.000,00</b>
Canone cava	543.756,46	543.756,46	543.756,46	<b>1.631.269,38</b>
Alienazioni immobili e terreni	405.713,58	,00	,00	<b>405.713,58</b>
Oneri di urbanizzazione	94.407,57	35.243,54	6.733,54	<b>136.384,65</b>
Concessione loculi	,00	,00	,00	<b>,00</b>
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>1.883.433,72</b>	<b>579.000,00</b>	<b>550.490,00</b>	<b>3.012.923,72</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.3.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.3.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.350,00	4.000,00	4.000,00	<b>41.350,00</b>
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	17.000,00	0,00	<b>17.000,00</b>
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	463.360,71	0,00	38.000,00	<b>501.360,71</b>
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	234.163,00	2.000,00	1.000,00	<b>237.163,00</b>
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.000,00	3.000,00	3.000,00	<b>9.000,00</b>
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.421,25	3.000,00	3.000,00	<b>33.421,25</b>
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	186.785,00	0,00	0,00	<b>186.785,00</b>
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	764.782,40	270.000,00	381.490,00	<b>1.416.272,40</b>
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	130.000,00	280.000,00	120.000,00	<b>530.000,00</b>
<b>TOTALE Opere finanziate distinte per missione</b>	<b>1.842.862,36</b>	<b>579.000,00</b>	<b>550.490,00</b>	<b>2.972.352,36</b>

E' prioritario e indispensabile inoltre per l'Amministrazione Comunale, l'esecuzione di alcuni interventi pur non ricompresi nel programma triennale dei lavori pubblici 2019/2021 (in quanto non iscrivibili nello stesso, trattandosi di progetti approvati e presentati agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso), per i quali si provvederà alla richiesta di finanziamento ai sensi del comma 854 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017 che stabilisce: "I comuni di cui al comma 853 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 20 febbraio 2018 per l'anno 2018, del 20 settembre 2018 per l'anno 2019 e del 20 settembre 2019 per l'anno 2020. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera.

A tale scopo si dà mandato ai responsabili dei competenti uffici, ciascuno per quanto di competenza, affinché adottino ogni atto di gestione finalizzato a presentare le richieste di contributo al MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI - DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE, mediante l'apposito applicativo informatico di cui alla citata normativa.

Tali interventi vengono di seguito elencati:



Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP		2019	2020	2021	Totale
MEF – Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 853 Bilancio 2018 Richiesta di Assegnazione Contributo anno 2019 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio		2.093.750,00	,00	,00	2.093.750,00
-	INTERVENTO DI RECUPERO AREE DEGRADATE MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO INTERVENTO DI RECUPERO AREA E MESSA IN SICUREZZA DEL BORGHI DEL CENTRO STORICO DI CAGLI	193.760,00	193.760,00		
-	INTERVENTO DI RECUPERO E MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE IN PIAZZA MATTEOTTI IN CAGLI – INTERVENTO RIFERITO AD OPERA PUBBLICA DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E DEL TERRITORIO	1.150.000,00	1.150.000,00		
-	INTERVENTO DI RECUPERO MESSA IN SICUREZZA POTENZIAMENTO AREE VERDI E GIARDINI PUBBLICI – INTERVENTO RIFERITO AD OPERA PUBBLICA DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	750.000,00	750.000,00		
DGR 14 MAGGIO 2018, N. 602 FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE 2018-2020 ED IL PIANO ANNUALE 2018 IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA		135.000,00	,00	,00	135.000,00
-	D.L. 104/2013 ART. 10 – DGR 602/2018 FORMAZIONE DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA 2018-2020 E DEL PIANO ANNUALE 2018 INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO "SMIRRA"	135.000,00	135.000,00		
L.R. n. 18/2018 – Interventi di sistemazione idraulico e forestale SEGNALAZIONE INTERVENTI ALLA UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE		105.000,00	270.000,00	771.490,00	1.146.490,00
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Monte Peruzzo- Cà Maggio"	90.000,00	90.000,00		
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "SANTA BARBARA"	90.000,00	90.000,00		
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Monte Paganuccio Località Brugnolino Cà Ceccaroni"	90.000,00	90.000,00		
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Località La Macciola"	90.000,00		90.000,00	
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Località Cai Serra"	95.000,00		95.000,00	
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al bacino idrografico Fiume Bosso - Zona di intervento "Località I BANCHI"	95.000,00		95.000,00	
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al bacino idrografico Fiume Burano - Zona di intervento "Località Via Venezia - S. Emidio"	99.000,00		99.000,00	
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al bacino idrografico Fiume Bosso – Torrente Giordano - Zona di intervento "Località Pianello Centro"	105.000,00	105.000,00		
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Località Cà Rio"	89.490,00		89.490,00	
-	L.R. n. 18/2018 - Opere di sistemazione idraulico- forestale, con particolare riguardo al terreno in frana e al consolidamento delle pendici - Zona di intervento "Località Via Stratta"	300.000,00		300.000,00	

<b>REGIONE MARCHE – PC05 – Ricognizione Interventi Emergenza Maltempo Doc. n. 8153</b>		30.000,00			30.000,00
- Ricognizione Interventi Emergenza Maltempo – Regione Marche	30.000,00	30.000,00			
<b>PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO</b>		127.095,18			127.095,18
- PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE – PERCORSI CICLOPEDONALI – Realizzazione e/o adeguamento di percorsi protetti per favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta lungo gli itinerari casa-scuola e casa-lavoro	127.095,18	127.095,18			
<b>REGIONE MARCHE – Eventi alluvionali marzo 2015. OCDPC n. 264 del 3 luglio 2015</b>		20.000,00			20.000,00
- MALTEMPO MARZO 2015 Ripristino danni copertura, muratura palazzo pubblico Municipio	20.000,00	20.000,00			
<b>Contributi Regione Marche –RICOSTRUZIONE SISMA 2016/2017 – 2° PIANO SCUOLE ORDINANZA 56 DEL 10 MAGGIO 2018 (Intervento Individuato – Importo da perfezionare)</b>		5.365.201,00		,00	5.365.201,00
- ISTITUTO COMPRESNSIVO STATALE F.M. TOCCI	1.340.426,00	1.340.426,00			
- ISTITUTO COMPRESNSIVO STATALE – AULE	4.024.775,00	4.024.775,00			
<b>MIUR – DECRETO 21 DICEMBRE 2017 REGIONE MARCHE – Interventi inseriti in attesa di finanziamento</b>			500.000,00	,00	500.000,00
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA ELEMENTARE PIANELLO – Manutenzione Straordinaria	300.000,00		300.000,00		
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA MATERNA SMIRRA – Manutenzione Straordinaria	200.000,00		200.000,00		
<b>MIUR – DECRETO 21 DICEMBRE 2017 - REGIONE MARCHE – Beneficiario</b>		415.360,71		,00	415.360,71
- INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO RELATIVI AD EDIFICI SCOLASTICI – Interventi resisi necessari a seguito delle indagini diagnostiche sui solai – SCUOLA MATERNA ACQUAVIVA – Strutturale	415.360,71	415.360,71			
<b>REGIONE MARCHE – BANDO INFRASTRUTTURE</b>		100.000,00		,00	100.000,00
- STRADA CERRETO-MONTE NERONE -Manutenzione Straordinaria	100.000,00	100.000,00			
<b>ENTRATE DIVERSE</b>		1.096.500,00	38.000,00	,00	1.134.500,00
- INDAGINI DIAGNOSTICHE DEI SOLAI DEGLI EDIFICI SCOLASTICI PREVISTE DALL'ART. 1 COMMA 177 DELLA LEGGE 13/07/2015 N. 107 – Scuola Elementare Capoluogo - MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE CAGLI CAPOLUOGO	55.000,00	45.000,00	38.000,00		
- SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO – "Distretto Sanitario" via Flaminia ex Convento Santa Chiara	46.000,00	46.000,00			
- SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO "Scuola Materna" via Flaminia ex Convento Santa Chiara	42.000,00	42.000,00			
- CIMITERO CAGLI CAPOLUOGO – Sistemazione loculi lato SUD	55.000,00	55.000,00			
- TEATRO COMUNALE – sistemazione porzione di tetto CAGLI CENTRO STORICO – ripristino pavimentazioni selciate via Leopardi	47.000,00	47.000,00			
- CAGLI CENTRO STORICO – ripristino pavimentazioni selciate piazza Nicolò IV	75.000,00	75.000,00			
- CAGLI CENTRO STORICO – ripristino pavimentazioni selciate Corso XX Settembre	45.000,00	45.000,00			
- CIMITERO DI ACQUAVIVA – sistemazione loculi	90.000,00	90.000,00			
- AREE E VERDE CENTRI URBANI	45.000,00	45.000,00			
- Interventi di Manutenzione Straordinaria su strutture, infrastrutture ed arredi	36.000,00	36.000,00			
- Manutenzione straordinaria viabilità Strade extra urbane	75.000,00	75.000,00			
- Manutenzione straordinaria parcheggi	57.000,00	57.000,00			
- Manutenzione straordinaria strade urbane	210.000,00	210.000,00			
- Passerella Cagli-Acqualagna	18.000,00	18.000,00			
- MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO PRIVATO PIANELLO	33.000,00	33.000,00			
- AREA ADDESTRAMENTO CINOFILI SU MACERIE in Località Monte Petrano	41.500,00	41.500,00			
- STRADE EXTRAURBANE - Interventi di Manutenzione Straordinaria su strutture, infrastrutture e opere d'arte.	24.266,46	24.266,46			
- STRADE EXTRAURBANE - Interventi di Manutenzione Straordinaria su strutture, infrastrutture e opere d'arte.	60.743,64	60.743,64			

<b>Conservazione Patrimonio arboreo dei piccoli comuni e dei proprietari di parchi e giardini vincolati - d.lgs.n.42/2004</b>		17.500,00			17.500,00
- VERDE URBANO Conservazione Patrimonio arboreo dei piccoli comuni e dei proprietari di parchi e giardini vincolati - d.lgs.n.42/2004 - €.	17.500,00	17.500,00			
<b>BANDO STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STORICHE RESTAURO E CONSOLIDAMENTO MURA STORICHE</b>			,00	,00	2.800.000,00
- BANDO STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STORICHE RESTAURO E CONSOLIDAMENTO MURA STORICHE "via delle Mura" - completamento	2.800.000,00			2.800.000,00	
<b>Legge 27 dicembre 2017 n. 205 BANDO SPORT E PERIFERIE</b>		465.000,00			465.000,00
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 BANDO SPORT E PERIFERIE Bocciodromo	160.000,00	160.000,00			
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 BANDO SPORT E PERIFERIE Acquaviva	106.000,00	106.000,00			
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 BANDO SPORT E PERIFERIE Tennis	130.000,00	130.000,00			
<b>MINISTERO DELL'INTERNO Decreto 10 gennaio 2019</b>		70.000,00			70.000,00
- MINISTERO DELL'INTERNO Decreto 10 gennaio 2019 Messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio locale	70.000,00	70.000,00			
<b>AATO CONTRIBUTO</b>		20.000,00			20.000,00
- AATO CONTRIBUTO Contratti di Fiume - Interventi asta fluviale Fiume Bosso	20.000,00	20.000,00			
<b>Contributo Regione Marche</b>			,00	42.000,00	42.000,00
- REGIONE MARCHE - Demolizione Immobile molleone	42.000,00		,00	42.000,00	
<b>AREE DEGRADATE MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO</b>					1.950.000,00
- INTERVENTO DI RECUPERO AREE DEGRADATE MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO					
- INTERVENTO DI RECUPERO AREA E MESSA IN SICUREZZA DEL BORGHI DEL CENTRO STORICO DI CAGLI Messa in sicurezza area Ponta Massara	1.950.000,00			1.950.000,00	
<b>INTERVENTI CIMITERIALI</b>				280.000,00	120.000,00
- Realizzazione/Manutenzione Loculi	400.000,00		280.000,00	120.000,00	
<b>PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.7.6 PIL</b>		142.857,00			142.857,00
- PIANO DI SVILUPPO LOCALE MONTEFELTRO SVILUPPO BANDO MISURA 19.2.7.6 PIL - Sentieri d'Acqua	142.857,00	142.857,00			
<b>PERCORSO CULTURALE</b>		184.163,00			184.163,00
- Soccorso Coperto	184.163,00	184.163,00			
<b>GAL - Sottomisura 19.2.A.7.2 RIUSO E RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI - Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connesse all'insediamento contestuale del nucleo storico.</b>		40.136,61			40.136,61
- RIUSO E RIQUALIFICAZIONE PARCO PIANELLO	40.136,61	40.136,61			
<b>SPORT MISSIONE COMUNE 2019</b>		1.000.000,00			1.000.000,00
- SPORT MISSIONE COMUNE 2019 - Impianto Sportivo Acquaviva	260.000,00	260.000,00			
- SPORT MISSIONE COMUNE 2019 - Impianto Sportivo Cagli capoluogo	760.000,00	760.000,00			
<b>TOTALE</b>		<b>11.427.563,50</b>	<b>1.130.000,00</b>	<b>5.641.490,00</b>	<b>18.199.053,50</b>

## **6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA**

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio e dei beni immobili. Con delibera Giunta Comunale profilo n° 59.541 del 07/03/2019 si è provveduto ad adottare il "Piano triennale 2019-2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio (art. 2 commi 594-599, legge 24/12/2007 n. 244)".



Indice		
	Premessa	2
	<b>LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)</b>	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.2	Analisi demografica	16
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	19
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	22
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.1.1	Le strutture dell'ente	24
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	25
2.2.1	Società ed enti controllati/partecipati	25
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	26
2.3.1	Le Entrate	26
2.3.1.1	Le entrate tributarie	27
2.3.1.2	Le entrate da servizi	28
2.3.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
2.3.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.3.2	La Spesa	29
2.3.2.1	La spesa per missioni	29
2.3.2.2	La spesa corrente	30
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	30
2.3.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	31
2.3.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	32
2.3.3	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	33
2.3.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	33
2.3.5	Gli equilibri di bilancio	34
2.3.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	36
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	37
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	40
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	40
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	41
	<b>LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)</b>	42
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	42
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	42
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	42
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	43
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	44
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	45
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	45
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	46
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	46
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	46
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	47
5.3.1	La visione d'insieme	47
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	47
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	49
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	100
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	100
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	106
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	107
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	107
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	111
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	116